I «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—; «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; se... n proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare ...iorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...iazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'am... del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare ...rato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Inse... mercia... di matrim... giornale, r... (Minimo 30 m... gamenti anticipa... posti determinati. ... t per millim... , fidanzamenti, ... legali lire 1.50; nel ... pubblico, Cinematografi li... vedere i prezzi in quarta pagi... responsabilità per la pubblicazione in ... ...ne Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni.

Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p.

Trieste, Giovedì 1 Gennaio 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580.

Nuova Serie - N. 1

1919 - 1920

...pra le vie della nuova storia

...8 fu l'anno della vittoria. Dalla ... prova triennale della guerra, in ...la prima volta dopo secoli oscuri ...sione e di servaggio, la nazione ...mentato le sue più intime quali... ...sistenza e di coesione, la storia ...si affacciò alla luce dell'avveni... ...nciando il suo formidabile «sì». ...rebbe stato il destino d'Italia se ...tta, condannando lo sforzo di ...avesse condannato il paese alla ...a umiliazione ed al più triste ...nno, è facile immaginare. Il 1918 ... dunque, l'anno in cui, di fronte al ...agico bivio, la storia d'Italia s'incamminò sulla strada più ampia del suo si...ro avvenire. Ma il 1919, l'anno che og... si chiude, avrà nelle sue ripercussioni ...ntane un significato ed una forza di ...terminazione storica, che oggi, a noi ...cor troppo vicini agli avvenimenti e ...ppo imbevuti del loro fascino imme...ato e della loro passione, riesce diffi...e precisare nel loro integrale valore.

...l mezzo secolo dopo raggiunta la sua ...nità politica l'Italia per la prima volta ...l 1919 si trovò costretta, dopo la vitto...a di guerra, a valorizzare, con la vitto... di pace, la sua posizione di grande ...tenza nel mondo. Nei trattati, dai ...ali era uscita la sua unità, l'Italia ...eva più ricevute che determinate col ...so della propria potenza le direttive ... riassetto politico d'Europa: a Parigi, ...tarta tra i grandi Stati di due Conti...ti, l'Italia fu chiamata, invece, non a risolvere il suo particolare proble... ...driatico, ma anche a collaborare ...icostruzione politica dell'Europa ed ...ssetto dei grandi problemi economi... ...nanziari e coloniali connessi con la ...degli Stati sorti, distrutti o ingran... ...dalla guerra mondiale.

...sto bisogna tener presente non solo ...nando il valore storico dell'entrata ...erra del nostro Paese a fianco delle ...ze occidentali, ma anche quando ...lia, scevri da passioni polemiche o ...le, comprendere le difficoltà, le in...ze, le deviazioni apparenti o reali ...nostra politica estera nel 1919.

...ste incertezze, queste deviazioni ...no chiamate, a seconda dei partiti o ...le correnti d'idee che le sottoponeva... ad esame, coi nomi degli uomini che ...ravano esserne gli autori e i respon...: Sonnino, Tittoni, Bissolati, Scia... Nitti.... Furono chiamate così per ...sione di parte e per necessità di deno...azione approssimativa; ma in realtà ...non furono se non il risultato e l'e...nente dell'esitazione del Paese, chia...o per la prima volta ,dopo tanti seco... stabilire di fronte a se stesso, pri...cora che di fronte ai nemici ed ...leati, i confini, gli interessi, le in...ndenze politiche di Stati e in qual...o di Continenti, mentre per seco...a attenzione ed il suo esame s'e...arizzati, esaurendosi, nei rap... Comune e Comune, fra provin...vincia, ed infine, e non senza ...a l'Italia e gli Stati stranieri.

...ò si spiega anche quello che fu ...il fallimento della politica a...dell'Italia. Occorrerà ricordare ...tto a questo problema, italiano ...aspetti immanenti e sentimenta...uropeo nelle conseguenze prati...a sua soluzione, mediterranea ed ...ca, lo spirito politico della Na...aggiunse la fase più esasperata ...la perplessità? L'Italia incominciò con una ubbriacatura di wilsoni...lo chiude col crollo completo e de...di tutte le speranze che erano sta...citate da quel nome e da quegli ..., già sino dal primo nascere male ...posti dal loro stesso apostolo.

...rito fantastico, impulsivo, inclinato ...cause storiche, per sviluppo etnico, ...tteggiamenti sentimentali a far sue ...lamente le idee astratte, l'italiano ...solo popolo della terra che profon...ente e sinceramente giurò, per un ...rto d'ora, nel verbo messianico del ...sidente americano. Il raffronto fra ...zini e Wilson lo avvinse e lo convin...er la fede e l'amore che egli aveva tenuto inalterato al Maestro ligure, avvertendo la divergenza fondamen... fra l'intelletto umano di Mazzini, ...atore di popoli e la predicazione di ...son, costruttore d'imperi. L'uno e ...o si confusero, per il ragionamento ...tivo del popolo italiano, in una stes... formula: giustizia. La giustizia invece ...venne all'Italia, proprio in gran par... per l'opera di colui nel quale l'Italia a...va creduto, invocando quella parola. ...a cronistoria di questa profonda disil...sione spirituale sta nel diario dell'opera dura e paziente della nostra Dele...gazione a Parigi, che, sino dall'inizio, sentì dietro di sè il Paese diviso nei mezzi e negli scopi ultimi da raggiungere.

Mentre l'on. Sonnino mantiene nel suo riserbo sdegnoso un atteggiamento di attesa e di diffidenza verso il nuovo dittatore del mondo, l'on. Orlando assecon... per averne il favore, Woodrow Wil... nella compilazione dello Statuto del...ega delle Nazioni. Nel frattempo la ...egazione jugoslava presenta (3 feb...aio) il memoriale che porta il confine ...l giovane Stato all'Isonzo.

Gli Alleati appoggiano, per mire più ...itane, la divisione italiana e le prete... jugoslave. E così mentre la stampa in...se e francese inneggia allo spirito rea...ico degli italiani, Clemenceau propo... quasi distrattamente, la domanda uf...le di arbitrato, fatta dai jugoslavi, ...ansing, rappresentante dell'America ...ssenza di Wilson, l'appoggia, quan...ue l'on. Orlando l'avesse dichiarata ...cettabile a Wilson prima di partire. ...l'on. Sonnino rifiuta recisamente di ...tare l'arbitrato, come si oppone a ...la commissione territoriale possa ...inare il problema adriatico. Egli si ...ancora su un Patto che impegna ...e dei due alleati europei; le fron... italiane saranno quindi prese in assieme con quelle francesi.

...teggiamento della nostra Delega... è logico, ma è passivo: dovrebbe ...ndere la sua elasticità e la sua dut... quando la Conferenza passa a deter...re l'equilibrio delle Potenze d'Euro... commisurandolo alla loro capacità coloniale. Non avviene invece così: gli Alleati approfittano dell'indecisione nazionale di fronte ai problemi massimi del mondo, per spartirsi, in assenza dell'Italia, le spoglie opime del nemico vinto. Già nei mesi precedenti il Consiglio Supremo aveva preso in esame il problema delle colonie tedesche e dell'Asia turca; la Commissione finanziaria e quella delle riparazioni avevano iniziato il lavoro e indicate le direttive per la ripartizione. Madopo l'esposizione dei rappresentanti dei Dominions britannici, e dopo le dichiarazioni del ministro Simon alla Camera francese nella seduta del 30 marzo si decide in massima l'assegnazione delle colonie tedesche per mandato, senza che il marchese Salvago Raggi, che era stato chiamato ad «assistere» alle sedute preliminari, come delegato speciale, avesse comunque fatto conoscere le richieste dell'Italia. Quanto all'Asia turca, i membri francesi e inglesi della Commissione incaricata di esaminare le rivendicazioni elleniche, riconoscono giustificate le pretese di Venizelos su Smirne, concessa alla zona d'influenza d'Italia nell'accordo di Londra dell'agosto 1917, seguito al convegno di San Giovanni di Moriana. Pochi mesi dopo (14 maggio) i greci sbarcano a Smirne per deliberazione di Wilson, Lloyd George e Clemenceau!

Il Paese apre finalmente gli occhi e la reazione contro il mito wilsoniano assume forme violente: le accuse non si misurano più, e investono con eguale impeto i ministri d'Italia e i rappresentanti stranieri.

La reazione dell'opinione pubblica sorpresa nella buona fede non basta a ristabilire l'equilibrio dell'Italia nella Conferenza parigina; nè bastano a ciò i fatti nuovi d'ordine politico e militare che si verificano nel frattempo: la concezione anglosassone, contrapposta a quella francese sulle condizioni militari da imporre alla Germania, il problema delle frontiere francesi, l'opposizione violenta di Lloyd George contro le pretese polacche sul porto di Danzica, l'instaurato regime comunista di Budapest, lo sgombero franco-inglese di Odessa, e, conclusione necessaria di questi avvenimenti, la costituzione del Consiglio dei Quattro.

Di fronte a questi avvenimenti che richiedono il cointeressamento o l'appoggio italiano, l'Italia non sa affermare ancora una sua politica estera, che, oltrepassando le barriere opposte dalla volontà egemonica degli stranieri, comprenda nella definizione dei problemi intercontinentali, il riscatto delle sue genti e il riconoscimento del suo diritto nell'Adriatico senza pace.

E così il 23 aprile la Delegazione italiana abbandona Parigi.

Il gesto fu esaltato dagli entusiasmi dei primi giorni, fu demolito poi, quando sembrò che esso fosse stato inconcludente ed impulsivo. Ma, in fondo, il gesto del 23 aprile non fu se non la tardiva espressione del crollo di quelle speranze e di quelle illusioni nella giustizia di Wilson che la Nazione aveva espresso in forme altrettanto rumorose e di non minore efficacia drammatica.

Ma che cosa poteva essere Wilson per la risoluzione dei problemi europei in generale e di quelli italiani in ispecie? Dittatore di due Continenti per forza di uomini e di denaro ma non per pienezza d'ingegno o rapidità di decisioni e di azioni, egli era veramente il meno atto e il più impreparato dei governanti vittoriosi a fungere, in norma di giustizia, da arbitro nelle cose d'Europa.

Signore di un Paese senza tradizioni, dove i confini degli Stati si misurano a gradi di longitudine e di latitudine e dove le città si affermano non con la forza propulsiva della storia, ma con la forza meccanica delle macchine, come poteva egli comprendere le vecchie passioni d'Europa, aggrappate disperatamente alla poesia della propria storia secolare?

Questo l'Italia non comprese quando inneggiò a Wilson e quando,- nella disperazione del suo orgoglio ferito e del suo diritto mutilato, lo maledì.

Più astute e dotate di più larga esperienza storica, Francia e Inghilterra di questa debolezza del Presidente fecero un'arma di conquista per la loro espansione e un'arma di difesa per l'iniziato affermarsi della nuova Potenza italiana.

Così, più che attraverso il ricatto, si spiega la febbrile spartizione del bottino nemico, continentale ed extracontinentale, avvenuto durante la breve assenza della nostra Delegazione da Parigi, e così s'intende il susseguirsi dei progetti che, dopo il ritorno a Parigi, furono offerti all'Italia in forma di compromesso adriatico. In realtà essi furono, come purtroppo ancor oggi sono, tentativi di decurtazione dei diritti spettanti all'Italia se non per altro almeno per il fatto della guerra virilmente sopportata e della vittoria duramente raggiunta.

Progetto Tardieu, progetto Wilson, progetto House... Come e con quali espedienti il coltello anatomico dei diplomatici parigini tentò di recidere le estreme nervature nazionali ai confini orientali della Patria! Troppo debole di fronte al Paese per poterli accettare, troppo debole di fronte agli Alleati per poterli annullare con un atto d'imperio che ratificasse in via di diritto l'occupazione nostra di fatto sull'Adriatico, il Governo degli onorevoli Sonnino ed Orlando doveva finire, senza battaglia e senza gloria e tra un silenzio che non era d'indifferenza, ma di prostrazione profonda.

Giunto al potere dopo tali prove, vibrante d'impeti giovanili e d'impetuosità meridionale, l'on. Nitti ritenne di potere affrontare la situazione, ponendo le direttive della sua condotta politica su basi rigidamente realistiche.

E la realtà era questa: da una parte le tendenze che non avevano accettata la guerra e quelle che l'avevano passivamente subita,, irrobustite entrambe dai dolori, dalle sofferenze e dal disagio economico prodotto dallo sforzo militare e dalla sconfitta diplomatica di Parigi; dall'altra il blocco formato dai fautori della guerra, dagli assertori ostinati della vittoria, dai reduci dall'Isonzo e dal Grappa, decisi a realizzare, entro i limiti necessari, la vittoria conquistata.

Fra i due gruppi, con una argomentazione forse soverchiamente dottrinaria, l'on. Nitti ritenne di doversi e potersi stabilire neutrale, affrontando anzi con egual decisione le punte estreme delle due tendenze, che minacciavano di scontrarsi in un urto inevitabilmente tragico.

In cerca di una maggioranza, senza la quale un Governo parlamentare non vive, l'on. Nitti parve, sotto la pressione degli avvenimenti, piegare fortemente a sinistra.

E intanto le due tendenze politiche del Paese concretavano la propria volontà e la propria affermazione in avvenimenti che oltrepassano nel significato e nella portata il loro valore immediato. E, strana fatalità della storia, quel partito che per consuetudine di parole o di atteggiamenti suol chiamarsi sovversivo, attuò la sua rivoluzione per vie costituzionali, portando alla Camera 160 deputati, mentre i gruppi conservatori facevano passare la loro volontà attraverso ad una prova profondamente e pericolosamente sovversiva, portando a Fiume, con d'Annunzio, l'esercito e la bandiera d'Italia.

Superato lo stadio acuto di questa crisi politica e morale del Paese, portati i confini della Patria dov'è fatale e necessario sieno posti in perpetuo, vinte le difficoltà d'ordine economico e finanziario che oggi rendono irrequieta la nostra vita nazionale, le due correnti politiche che hanno tenuto diviso il Paese, sono destinate in un prossimo tempo a confluire nella sola unità superiore che possa comprenderle e fonderle, nella realtà, cioè, vivente ed eterna della grande Patria italiana.

La questione dei plebisciti al Consiglio Supremo

L'on. Pavia presidente della Commissione per Marienwerder

PARIGI, 31, sera

Il Consiglio Supremo degli Alleati si è riunito questa mattina sotto la presidenza di Cambon. Esso ha udito Dutasta, che ha reso conto delle sue conversazioni con von Lersner, ed il generale Lorand che ha fatto una relazione sulle conversazioni tra i rappresentanti alleati ed i delegati tedeschi, presieduti da von Simson.

Il Consiglio ha deciso che tutte le misure relative all'entrata in vigore del trattato debbano essere fissate prima della data del 6 gennaio, prevista per lo scambio delle ratifiche.

Il Consiglio ha pure deciso che la protezione all'estero dei sudditi delle provincie sottoposte a plebiscito sarà devoluta al paese il cui rappresentante presiederà la commissione del plebiscito. Il mantenimento dei corpi di occupazione nei paesi sottoposti a plebiscito sarà a carico di ciascuna delle potenze partecipanti all'occupazione e il rimborso delle spese dovrà essere effettuato dalla potenza alla quale sarà attribuito il territorio sottoposto a plebiscito.

Infine il Consiglio ha approvato il testo della risposta al memoriale inviato alla Conferenza dal Governo federale svizzero, sulla sua ammissione nella Società delle Nazioni.

Ieri ha avuto luogo la prima riunione dei tre presidenti della commissione di plebiscito: generale Lorand presidente della commissione per l'Alta Slesia, che è stata affidata alla Francia, Renè, presidente della commissione per l'Allenstein, affidata all'Inghilterra e l'on. Angelo Pavia, presidente della commissione per il Marienwerder, affidata all'Italia.

I tre presidenti interalleati hanno preso contatto con i delegati tedeschi, che erano in numero di 6, presieduti da von Simson. Le sedute dureranno tutta la settimana e i delegati hanno deciso che esse saranno segrete. (*St.*)

L'intervento russo nel patto di Londra

e la pubblicazione del "Libro giallo,,

ROMA, 31.

L'on. Amendola ha inviato al Presidente della Camera le seguenti interrogazioni:

«Al ministro degli Affari Esteri, per sapere se la pubblicazione dei documenti diplomatici relativi all'accordo italo-francese del 1901-1902 sia stata promossa dal Governo italiano e se non crede opportuno, di fare conoscere le ragioni per le quali questi ha eventualmente creduto di doverla promuovere ed, in ogni caso, di consentirla;

al Presidente del Consiglio ed al ministro degli Affari Esteri per sapere se, in considerazione della urgente necessità di orientare decisamente la pubblica opinione verso la conoscenza della reale situazione internazionale e di impedire più a lungo, con mezzi di lusinghe false o infondate, come quello che attribuiva all'azione della Russia l'esclusione di Fiume dal novero delle rivendicazioni italiane contemplate dal trattato di Londra, fuorviare l'opinione pubblica con grave pregiudizio dei superiori interessi dello Stato, non credano giunto il momento di rendere noti i documenti diplomatici che si riferiscono al periodo che va dalla preparazione della guerra di Libia, alla conclusione della pace di Saint Germain, o quanto meno all'intervento dell'Italia nella guerra europea.

al ministro degli Affari Esteri, per sapere se non creda di dover presentare senza ritardo concrete proposte, per una radicale riforma della diplomazia».

Il riposo festivo ai giornali

ROMA, 31, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto che approva il regolamento per il riposo festivo delle aziende dei giornali.

L'on. Zanella e d'Annunzio

Una difesa dell'ex deputato di Fiume

ROMA, 31, sera

L'ex-deputato di Fiume, on. Zanella, in una sua lettera al *Giornale d'Italia* si diffonde sull'accusa mossagli. Crediamo di dovervi in proposito trasmettere la parte più interessante dello Zanella, in quanto lumeggia uno degli episodi più dolorosi svoltisi durante l'occupazione di Gabriele d'Annunzio della città del Quarnero.

«Da quando, e fu pochi giorni dopo l'entrata di Gabriele d'Annunzio a Fiume, mi persuasi che il programma di d'Annunzio andava ben oltre a Fiume, che non considerava affatto le evidenti pericolose ed eventuali conseguenze di politica interna ed internazionale del gesto e l'impellente necessità di fissarne la durata e i limiti, io sentii il dovere, di italiano e di fiumano, di prendere posizione contro ogni eccesso, capace di danneggiare, forse anche irreparabilmente, gli interessi superiori della Patria e la stessa causa di Fiume.

L'incidente col poeta

Ma, dopo il mio ritorno da Roma, ove ebbi dei colloqui con uomini di ogni partito, scoppiò inatteso, ma evidentemente preparato, il noto incidente col poeta, che mandò all'aria ogni migliore proposito. Ritenni di dover compiere, senza esitazioni e senza indugio, un'azione che nella prima fase mirasse ai seguenti scopi: Primo, rompere l'incantesimo delle illusioni irreali e false, di cui era stata saturata la popolazione e toglierla così dallo stato di esaltazione mentale e di sovraeccitazione patriottica, in cui, ad arte, era tenuta dal poeta, dalla stampa fiumana e dal Consiglio Nazionale, ecamente ubbidiente alla direttiva e agli ordini del Comando.

Secondo, diffondere fra i cittadini la verità sulla reale situazione, che era stata loro sempre celata, o alterata per ricondurla alla conoscenza della responsabilità e del dovere, imposto dalle esigenze di uno stato di fatto serio e grave tanto per l'Italia quanto per Fiume.

Terzo, ridurre i cittadini a ribellar... alla illegalità, al terrorismo ed al regim... medioevale, istituito a Fiume, riconquistando il diritto di decidere delle cos... della città, che il Consiglio aveva servilmente, e contro ogni criterio di diritto pubblico, assegnato al Comandante dittatore. Questi, gli scopi che mi ero proposto, con quell'azione, e che ho raggiunto pienamente ed in brevissimo tempo, assumendone tutte le responsabilità. Questa mia azione — che da principio fu chiamata di disfattismo e poco dopo invece riconosciuta utile e adottata anche agli avversari — fu iniziata e svolta da me solo, senza nessuna complicità, senza nessun appoggio, senza la minima facilitazione, nè ufficiale, nè ufficiosa, nè privata, nè segreta, di nessuna autorità d... Stato, nè di quella di Trieste, nè di d... che sia. Tutto il lavoro è stato fatt... me e la collaborazione dei miei amici del partito, che sono italiani e patriotti di antica data e di non recente fede».

Un fatto sintomatico

Spiegando il suo soggiorno ad Abbazia l'on. Zanella scrive:

«Abbazia e Volosca sono notoriamente territori di armistizio, che allora sottostavano alle autorità del generale Badoglio. Io alloggiavo, come mia abitudine, all'Hotel Quita, ove lanciai il manifesto che decise della situazione interna a Fiume, mettendo la maggioranza dei cittadini apertamente contro il Comando, ed il giorno dopo all'una partii per Trieste. Ma poche ore dopo, cioè dopo che si svolsero a Fiume i noti avvenimenti, successe il fatto grave, il quale prova irrefutabilmente quanto sia infondata e assurda l'imputazione di concerti e di trattative di qualsiasi genere, fra il generale Badoglio e me.

Ed ecco il fatto: Il colonnello Pavoni, Commissario civile di Volosca ed Abba... territorio sottoposto a S. E. Badoglio, e in ti di Fiume si rivela ufficiale ,dopo i fatti del Quita, con un discreto ...ermi all'H... rabinieri regolarmente armati. ... che cercasse un delinquente pericoloso. Non avendomi trovato, con modi inurbani e con forma non certo conveniente al decoro ed all'autorità di persona, dettò l'ordine di chiusura dell'albergo, per la durata di trenta giorni, inflisse una multa di 100 lire, ed ordinò anche lo sloggio di tutti i clienti dell'albergo.

Poi, sempre col seguito dei carabinieri, si recò all'Hotel Breiner, a molestare inurbanamente il signore che mi prestò l'automobile per recarmi a Trieste, in compagnia del prof. Ceccaroni, redattore del *Resto del Carlino* — e tutto ciò col pretesto che io mi ero rifiutato di riempire la cedola di insinuazione dei forestieri, la qual cosa costituirebbe, tutto al più, una contravvenzione amministrativa, punibile, al massimo, con qualche decina di lire — ed infine il colonnello Pavoni, impiantò un formale processo inquisitorio anche all'Unione Tipografica di Volosca, che stampò il manifesto patriottissimo, ma antidannunziano, e perchè non potè sottoporre a censura, perchè il signor commissario si trovava allora probabilmente a Fiume».

I repubblicani chiedono la pubblicazione dei documenti per Fiume

ROMA, 31, sera

La Commissione esecutiva del Partito repubblicano, ha tenuto un'adunanza per la discussione degli incarichi, ed ha invocato la costituente e la riforma statutaria, l'abolizione del Senato ed il decentramento, la nazione armata, e l'abolizione della censura. Sul problema adriatico ha redatto il seguente ordine del giorno:

«Di fronte alla questione fiumana, nella quale si documenta l'assenza di qualsiasi concez... organica di politica in... le, ... pot... zi...

Le trattative per la questione fiumana

L'opinione pubblica francese riconosce i diritti d'Italia

Favorevole accoglienza in Francia alla tesi italiana

PARIGI, 31, sera.

I discorsi degli on. Nitti e Scialoja sono favorevolmente commentati in questi circoli politici. Quello dell'on. Nitti, in special modo, è considerato un capolavoro di misura, di sincerità e di chiaroveggenza.

La discrezione non è disgiunta da una giustificata elevatezza di tono. Il modo come l'on. Nitti ha risposto alla dichiarazione del signor Clemenceau, dimostra come Capo del vostro Governo, anche a distanza, si sia reso conto esattamente della reale portata della ultima manifestazione oratoria del nostro Premier. Io, che conosco da vicino il signor Clemenceau, sono pers[illegible]e egli, parlando l'altro giorno [illegible]a, non — dirò così a scopo [illegible] — in tono solenne m[illegible] di spiegazione, in[illegible]zia oratoria insomma, [illegible] è andato oltre il suo p[illegible]liceva stamani un uom[illegible] eminenti, che già aveva [illegible] momenti difficili ,la responsabilità del potere.

Avendo io domandato come mai nessuna voce si sia levata alla Camera per indurre Clemenceau a rettificare le sue inesattezze, il mio interlocutore mi ha risposto, allargando le braccia:

«Che cosa volete? La posizione di Clemenceau, il vincitore della guerra, è tale, che chiunque osasse contrastarlo, anche amichevolmente, sarebbe accusato di sacrilegio. Oggi la Francia è in ginocchio davanti al suo idolo. Se alcuno avesse protestato, avrebbe corso il rischio di cambiare in questa atmosfera appassionata un incidente personale, in un incidente nazionale. Tutti però ascoltammo in silenzio; tacemmo con angoscia, aspettando che lo stesso Clemenceau cancelli il ricordo di quest'ora non bella».

Gli accordi italo-jugoslavi

Ritornando al discorso dell'on. Nitti, vi dirò che esso contribuirà ad appianare l'incidente, in modo che, venendo a Parigi, il Capo del vostro Governo potrà occuparsi dei gravi problemi che ve lo chiamano, senza alcuna preoccupazione di carattere personale. Tutti i circoli politici vi sono favorevoli. Lo stesso Clemenceau ha di lui un'altissima stima. Si tratta di vedere come sarà impostata la discussione. La tesi dell'on. Nitti, che sarebbe desiderabile agire con un accordo diretto fra italiani e jugoslavi, è qui amichevolmente accettata.

Ho avuto oggi un altro colloquio a questo proposito con un altro personaggio autorevolissimo della politica francese, al quale, avendo io manifestato qualche preoccupazione circa il modo di istituire le conversazioni italo-jugoslave, mi ha detto:

«La cosa mi sembra semplice. Ristabiliti i buoni rapporti fra il signor Clemenceau e la rappresentanza italiana, il Presidente della Conferenza potrebbe benissimo invitare le due parti direttamente interessate al problema adriatico ad intendersi fra loro. Naturalmente, le trattative dovrebbero svolgersi per iniziativa della Conferenza, ma senza nessuna ingerenza di questa, lungo il loro svolgimento. Non solo, ma l'on. Nitti ha ragione quando esige che nessuno degli alleati debba sostenere la presenza degli alleati. Gli alleati dovrebbero limitarsi a riconoscere puramente e semplicemente l'accordo che fosse possibile raggiungere fra italiani e jugoslavi ».

Il mio interlocutore, che in questi ultimi tempi ha avvicinato gli jugoslavi, ha riflettuto un momento e, poi, mi ha detto: «Mi auguro che all'accordo si arrivi presto, e, sopra tutto, mi auguro che tale accordo tenga conto, non soltanto del presente, ma anche dell'avvenire. Mi spiego: nel resistere alle proposte dell'Italia, gli jugoslavi potrebbero essere incoraggiati — badate che non si tra... che di ipotesi — da uno o più grupp... nanziari. L'interesse degli jugoslav... intendersi con vicini italiani, e, s... in questo modo, la pace del mond... assicurata.

Ingerenze di gruppi bancari

Dal canto loro gli italiani faranno bene a non preoccuparsi soltanto e a qualunque costo di ottenere Fiume. Se, infatti, esistessero delle ingerenze finanziarie straniere negli affari jugoslavi, di cui più sopra ho accennato, ed in grazia di essi, questi ultimi fossero in grado di costruire vicino a Fiume un porto concorrente, Fiume sarebbe nelle braccia della madre patria come un cadavere. Però sono delle parole, e come già ho detto ,se l'accordo vuole essere durevole e costituire una garanzia di pace, deve essere completo e riferirsi, non solo al presente, ma anche all'avvenire.

Il mio illustre interlocutore mi ha detto di non voler fare che semplici ipotesi, ma l'on. Nitti, venendo qui ,farà bene di sforzarsi di indagare se gruppi finanziari legati agli jugoslavi esistano, e, se esisto..., di identificarli, e, dirò così, pubbli.... Soltanto così potrà poi tentare ...opera di paralizzazione dell'ingerenza straniera, sostituendola con un'amichevole e feconda collaborazione.

Il diritto italiano di Fiume

riconosciuto da una personalità francese

I malintesi fra le due nazioni

PARIGI, 31, sera

Il comitato *France d'abord!* ha inviato a Fiume una delegazione presieduta dal direttore della *Nouvelle Revue Nationale*, Philippe D'Estailleur de Chanteraine. Il D'Estailleur è tornato ora a Parigi ed ha dato qualche spiegazione all'*Action Française*, circa gli scopi ed i risultati della sua visita.

Egli ha anzitutto dichiarato che d'Annunzio non è stato mai fischiato a Fiume e che la popolazione è assolutamente irriducibile sull'italianità della città. Circa lo scopo della sua missione, il D'Estailleur ha detto: «Pensate che l'unione franco-italiana, che sarà tanto necessaria domani, come lo è già ora, è gravemente minacciata: è minacciata da uno stato di spirito popolare, più che da atteggiamenti governativi. Abbiamo voluto agire non sui circoli governativi, ma su certi elementi popolari e nazionalisti».

Il giornalista ha chiesto: «Eravate accreditati dal Governo francese»?

«No — ha risposto il D'Estailleu... — Noi abbiamo agito all'infuori dei ...Governi, allo scopo di lasciare intera ...la loro libertà d'azione. Noi eravamo ...già deci... da un lato ad arrecare alle riven...dicazioni italiane, in tutto ciò che han...no di più giusto e di veramente nazion...ale, un appoggio completo, e per poterl...o dare, abbiamo voluto indagare l'esse...nza di queste rivendicazioni. Inoltre, ...abbiamo creduto necessario di dimost...rare con la nostra presenza e con le ...nostre parole, ripetute nei momenti ... gravi, quanto lo stato d'animo ...ncia sia differente dalla co... di esso si ha in Italia».

«L'Italia ...giornalista — non si rende ...Francia soffre per la guerr... ...perfezioni del trattato di ...

«Ahimè! n... ...sposto lo scrittore — e aggiun... molta gente si immagina che il ... paese esca dalla guerra con i più b...anti vantaggi e nettamente favorito d...al trattato di pace. Eccole un esempio: ... gli italiani dicono assai spesso (cito un... frase testuale): «La Francia ha ottenut... dalla guerra tutto ciò che poteva desid... Presi...rare. Essa dirige attraverso il suo Con...dente del Consiglio i lavori della ...erenza della Pace». Oppure si dice anc...he: «La Francia non ha più bisogno di ...noi oggi, e ce lo fa capire attraverso le de...cisioni del Consiglio Supremo».

Il D'Estailleur dice di aver cercato di illuminare gli italiani su questi punti, spiegando e giustificando nella misura del possibile le varie politiche del Governo francese. Egli crede di aver potuto constatare che l'opinione pubblica italiana si modifica favorevolmente alla Francia. »Oltre a due documenti destinati a Clemenceau — ha soggiunto il D'Estailleur — riporto in Francia, da Fiume, una documentazione completa. Ma mi scuserete ... questo proposito mantengo il segreto ... situazione presente e quella avvenire ... troppo gravi, perchè io possa ... di più. In ogni caso vi posso dire, ... una città italiana e un mera... colare di patriottismo».

La stampa jugoslava contro l'Intesa

Una vibrata risposta dell'Eclair

PARIGI, 31, sera

L'*Eclair* pubblica stamane molti estratti di giornali jugoslavi, come la *Rijec*, la *Samouprava*, l'*Agramer Tagblatt*, l'*Obzor* e la *Politika*, per dimostrare come nel nuovo Regno S. H. S. esista una condizione di spirito deplorevole, non solo contro l'Italia ma contro l'Intesa in generale. La Jugoslavia è malcontenta non solo delle decisioni circa il problema adriatico e dei pretesi privilegi concessi all'Italia, ma si lagna ad esempio, che il prestito di 50 milioni concessole dagli Alleati le sia stato accordato a cattive condizioni. L'*Agramer Tagblatt* impugna le cifre delle perdite francesi pubblicate dal Governo di Parigi, dicendo che esse comprendono anche le perdite delle truppe coloniali e della legione straniera e che quindi in rapporto alla popolazione totale della Francia e delle colonie, la percentuale è assai più bassa delle perdite jugoslave.

L'*Eclair* domanda se il giornale di Zagabria computi anche i croati morti al servizio dell'Austria.

Qualche giornale jugoslavo ha poi invocata la ripresa delle relazioni economiche con la Germania in termini assai poco riguardosi per gli Alleati. L' *Eclair* crede di dover dire in tutta amicizia agli jugoslavi che le intemperanze di linguaggio di un popolo giovane sono perdonabili, ma che gli jugoslavi non possono esimersi dalla gratitudine verso gli Alleati, che nel 1914, quando la Serbia era minacciata di annientamento, si sono battuti per essa. Gli jugoslavi sono liberi ed indipendenti grazie al sangue sparso dagli Alleati.

L'italianità della Dalmazia

riaffermata da Sem Benelli

ROMA, 31, sera.

Sem Benelli, in una lettera al *Giornale d'Italia*, rilevando come il P... del Consiglio nel suo discorso abbia mostrato di essere esplicitamente disposto per la conclusione di Fiume a rinunciare in parte alla Dalmazia, ne riafferma la italianità. Il poeta della «Cena delle Beffe» scrive: « E' vero che Fiume non è mai stata compresa nel Patto di Londra, ma è anche vero che se il Patto di Londra si dovesse eseguire completamente, l'Italia potrebbe chiedere che tutta la Dalmazia del Patto di Londra sia destinata a lei. Il che vuol dire che l'on. Nitti è implicitamente disposto a rinunziare a parte della Dalmazia del Patto di Londra. Speriamo di no. E siccome i due ministri sono per ricominciare ancora a trattare recandosi a Parigi siccome non possono ancora rimanere a casa propria colla maggiore dignità del popolo italiano ,così è bene che riflettano che la questione della Dalmazia non è tanto semplice nè tanto perduta per queste ragioni: I dalmati italiani non rinuncieranno mai a lottare per essere annessi all'Italia. I dalmati slavi sono contentissimi di essere annessi all'Italia, avendo sperimentato quello che vuol dire civiltà italiana. Lo prova il meraviglioso contegno loro durante un anno di occupazione e anche in momenti come quelli della gita a Zara di Gabriele d'Annunzio, in cui pareva che quella terra dovesse mettersi in rivolta.

La Dalmazia è quieta, anche se la corona costi là dieci centesimi di lira, anche se ogni dalmata senta che il Governo italiano abbia l'obbligo di mettere quelle terre nelle stesse condizioni della Venezia Giulia rispetto alla valuta. Gli italiani che sono sotto i serbi, sono angariati in mille modi. Le loro case sono arse, i loro diritti sono soppressi; così a Trau, così a Spalato, così a Ragusa, a Cattaro, ecc.

Il Patto di Londra fu un patto di inizio della guerra e non poteva per l'Italia essere pieno ed intero, perchè dovette essere strappato punto per punto ad una Potenza che voleva la parte dell'impero austro-ungarico, nella quale era troppo ampiamente rappresentata la sua gen... per non desiderarne, nello smemb...mento, assegnato quanto più era p...bile pel popolo slavo.

Costantinopoli internazionalizzata
La capitale turca a Brussa o a Konia

PARIGI, 31, sera.

Il Matin *dice che notizie da Londra permettono di credere che in massima la questione di Costantinopoli e degli Stretti sia stata risolta. Il punto di vista del governo inglese, quale è stato esposto pubblicamente da Lloyd George, ha trionfato. Sembra certo che la sede del Governo sarà trasferita in Asia Minore: o a Brussa o a Konia. E' questa l'applicazione del programma esposto nel gennaio 1917 dagli alleati, programma nel quale figurava l'espulsione dall'Europa dei turchi, decisamente contrari alla civiltà occidentale. I particolari del regime del controllo internazionale sono ancora da discutersi.*

Il martirio dell'Armenia
Bande turche e bande bulgare

SALONICCO, 30, sera.

Le notizie che ci giungono dall'Armenia sono tristi. Perduta tra le montagne, deve lottare contro i curdi, contro le bande di Mustafà Keml, contro la fame, contro le innumerevoli miserie che sono le conseguenze fatali della politica senza pietà fatta dai turchi in questi ultimi cinque anni.

In quella regione infelice avvengono giornalmente episodi che dimostrano come l'esistenza di migliaia e migliaia di uomini sia in continuo pericolo. Villaggi interi sono saccheggiati dai briganti. Gli assassini continuano. Secondo una statistica della missione americana, il numero degli orfani è oggi di 160.000, dei quali solamente un terzo potè essere raccolto e affidato a istituti americani, inglesi e armeni.

Spesso avvengono combattimenti fra armeni e soldati turchi, che si credono ancora i padroni del paese e martoriano gli abitanti delle campagne. I contadini come tutti coloro che abitano lontano dai centri, sono interroriti dalle bande turche. Non osano nemmeno uscire di casa per recarsi ai lavori dei campi. Il bestiame è rubato dai banditi che minacciano di incendiare i villaggi se il bottino raccolto non sembra loro sufficiente. E i contadini, per avere salve almeno le misere abitazioni, consegnano il grano, il pollame, il bestiame ai briganti.

Da Fenekè telegrafano al patriarcato armeno che quella borgata fu attaccata di notte da una banda la quale, dopo il saccheggio, condusse via sei persone, quattro greci e due armeni, dei quali non si ha più notizie. La popolazione è riparata nei boschi.

La banda di briganti comandata da Kurd Murad fu dispersa. Il capo con quattro dei suoi uomini furono uccisi.

Si credeva che le bande bulgare che si stanno concentrando ai confini aspetterebbero la primavera per entrare in azione; invece dalle notizie che giungono dall'interno si apprende che tentano già di compiere atti di terrorismo.

Una banda albanese invase il villaggio di Progni presso Argirocastro e uccise due notabili greci mentre erano in chiesa.

Il quartier generale greco
non si trasferisce a Smirne

SALONICCO, 30 sera

Il quartiere generale dell'esercito ellenico, che doveva essere trasferito a Smirne, rimane qui fino alla conclusione della pace.

Il generale Muliotis Comminos fu nominato comandante in capo delle truppe elleniche a Smirne. Il generale Nieder diventa capo del primo corpo di armata e il generale Joannon comandante dei corpi di armata di Smirne.

Il governo greco divisa parecchie riforme fra cui la riduzione ad un anno del servizio militare.

Continua la smobilitazione. La classe 1914 fu congedata. Ma un decreto reale chiama sotto le armi per il 11 gennaio la seconda parte della classe 1919.

I giornali greci scrivono che data la difficile situazione economica molti congedati si ripresentano per essere arruolati quali volontari. Molti si organizzano per fronteggiare le bande bulgare.

Complotti irlandesi a Liverpool?
I reticolati intorno alla villa di French

LONDRA, 31 mattina

In seguito all'arresto dell'ubbriaco di Liverpool, che fu trovato in possesso di armi, la polizia ha scoperto un deposito di cartuccie di revolver, di granate a mano e di opuscoli per la propaganda. La po[illegible]zione irlandese a Liverpool [illegible] oltre duecento mila [illegible] cui maggioranza favorisce direttamente il movimento rivoluzionario.

Nuovi attacchi di bande mascherate contro la polizia avvennero ieri a Dissicasei dove gli assalitori incendiarono la sede della polizia. Finora nessun arresto fu operato; la polizia prese soltanto grandi precauzioni per salvaguardare la vita del maresciallo French, la cui residenza a Dublino fu circondata da reticolati di ferro.

I bolscevichi respingono Kolciak
ma danno di cozzo nei giapponesi

PARIGI, 31 mattina

Secondo un dispaccio da Tokio alla Tribuna *di Chicago, le forze bolsceviche incalzanti le truppe di Kolciack, che stanno ripiegando, sono venute a dar di cozzo contro i giapponesi, i quali annunciano che non permetteranno ai bolscevichi di avanzare ad oriente del Lago di Baikal. Sono già impegnati combattimenti. Il presidente del Consiglio del Giappone ha dichiarato che se i bolscevichi progrediranno ad oriente del lago di Baikal, il Giappone entrerà nella lotta con tutte le sue forze pur essendo deciso a sgombrare la Siberia senza domandare alcun compenso appena l'ordine e la pace saranno ristabiliti.*

L'orientamento della Russia verso l'Italia

ROMA, 31, sera.

Si vuole che dal Governo dei Soviet di Russia, siano giunti in questi giorni a Roma offerte per iniziare trattative di pace con il Governo italiano. E' il caso di prevedere che tali offerte non siano respinte dai nostri circoli autorizzati e che possano fare oggetto di discussioni, che verrano svolte in un periodo di tempo relativamente breve. Per quanto abbia a riferirsi ai capisaldi delle trattative, le quali poi avranno eventualmente un maggior svolgimento nei rapporti in questioni *à coté*, di carattere doganale, commerciale, economico ed anche culturale. La Repubblica s[illegible]izio molto burrasc[illegible]

A Londra è corsa la voce
della morte del Principe Alessandro di Serbia

LONDRA, 31, notte.

Il *Daily Cronichle* riceve un telegramma da fonte tedesca, che il principe Alessandro di Serbia sarebbe rimasto vittima di una terribile esplosione di dinamite, la quale avrebbe causato la morte di 26 persone, ferendone 50. La causa dell'esplosione è ancora ignota.

Si ricorda che poco più di due mesi fa venne scoperto in Jugoslavia un complotto per assassinare il principe Alessandro. D'altra parte un telegramma mandato lunedì dice che il principe Alessandro aveva lasciato Cannes per Parigi. La notizia della morte del principe Alessandro viene data a Londra, malgrado la fonte sospetta da cui essa proviene.

La notizia telegrafataci dal nostro corrispondente londinese potrebbe avere carattere di verosimiglianza se il principe Alessandro si fosse trovato realmente a Belgrado. Ma egli non si trova nella capitale serba, bensì a Parigi, come ci informano i nostri corrispondenti. Il principe che sarebbe rimasto vittima dell'esplosione potrebbe essere il principe Giorgio, primogenito di Re Pietro, il quale come è noto, varî anni fa, per le sue stranezze fu costretto a rinunziare ai suoi diritti di successione al trono ed accontentarsi di rimanere nell'esercito come ufficiale di cavalleria.

A Cannes, dove il principe Alessandro si trovava fin da lunedì, fu arrestato un montenegrino che si era recato colà allo scopo di attentare alla sua vita.

Nuove elezioni in Ceco-Slovacchia

PRAGA, 31, sera

(*f.*) L'Assemblea Nazionale czeco-slovacca chiuderà la sua esistenza per la fine di gennaio, dopo aver portato a compimento i disegni di legge sulla costituzione e sul regolamento elettorale. Quindi si procederà sollecitamente ai preparativi per le nuove elezioni. Queste avrebbero dovuto aver luogo in aprile, ma l'imminenza delle elezioni ungheresi, ha concorso a modificare gli originari propositi del Governo, il quale, causa la situazione nelle regioni slovacche, ha ritenuto opportuno indire le elezioni prima del termine fissato per le elezioni in Ungheria.

Il Piccolo della Sera

uscirà oggi alla solita ora (2 pom.) e si venderà oltre che dai tabaccai e dalle agenzie che saranno aperti, nelle nostre rivendite in

Piazza della Borsa
Piazza Cavana
Piazza Goldoni
Piazza Garibaldi
Via del Rivo
Portici di Chiozza
Piazza Oberdan
(Agenzia Garbè)

Affermazioni false
sul conto della nostra Missione a Vienna

BERNA, 31 notte

L'*Agenzia telegrafica svizzera* riceve da Vienna: Il corrispondente viennese di un giornale italiano ha affermato come il capo della Missione militare italiana, generale Segrè, ha fatto grandi difficoltà al segretario di Stato Deutsch circa la riduzione degli effettivi della *Volkswehr*. Il dipartimento militare austriaco smentisce questo fatto e dichiara che, al contrario, il generale Segrè s'è mostrato molto conciliante in ciò, per eliminare le difficoltà economiche e sociali per la riduzione degli effettivi della *Volkswehr*.

Probabile occupazione interalleata di Klagenfurt
L'opera umanitaria dei Comandi italiani

KLAGENFURT, 31, sera

(*h. h.*) Il problema di Klagenfurt sta per entrare in una nuova fase. Dopo che i delegati carinziani chiesero a Roma l'occupazione del bacino di Klagenfurt da parte di truppe italiane, anche la missione inglese, capitanata dal generale Rathcliffe, appoggia il postulato dei carinziani per l'occupazione della città di Klagenfurt da parte di truppe dell'Intesa, per evitare eventuali sorprese che potrebbero venire dai jugoslavi. Si ha da fonte bene informata, che la questione sarà pertrattata nei prossimi giorni in se[illegible] al Consiglio Supremo di Parigi.

Il Natale è trascorso tranquillo, non in ultimo grazie alla generosa opera di soccorso dei Comandi militari italiani. Così, il Comando del 22. Corpo d'Armata ha elargito 450 quintali di farina bianca alle città di Villacco e di Spittal; munifici furono pure i doni fatti alla popolazione da parte del Comando della Brigata Piemonte.

Sklarz-Parvus
Un'inchiesta sullo scandalo affarista-socialista

ZURIGO, 31 mattina

Non mancano le commissioni d'inchiesta in Germania. Oltre a quella che si interessa dei personaggi che dichiararono la guerra, comincia a funzionare un'altra commissione di carattere puramente interno e di partito. Essa deve far luce sui complicati affari dei fratelli Sklarz, del socialista affarista Parvus e sui loro rapporti col Governo. La Commissione composta dei socialisti maggioritari dovrà esaminare quanto vi sia di vero nelle accuse lanciate a Scheidemann, a Ebert, a Noske e altri membri del Governo di aver illecitamente favorito gli affari Sklarz e Parvus. Questi affari, come s'è già ripetutamente detto, erano di ordine straordinariamente vario. Parvus, rivoluzionario russo, povero fino alla guerra, ha fatto milioni sotto il vecchio regime, commerciando in granaglie ed in altri numerosi generi. Possiede ora una villa a Costantinopoli, un'altra a Copenhagen e una terza in Svizzera. Questo personaggio fondò la rivista socialista «Glocke», affidandone la redazione all'attuale ministro dell'istruzione di Prussia. Gli Sklarz, soci del Parvus, erano stati durante la guerra informatori dello stato maggiore e per questo godevano tanta libertà nei loro affari commerciali.

L'accusa dice che questi affaristi furono favoriti dal Governo.

Quel che dovrà consegnare la Germania

PARIGI, 31, sera

All'entrata in vigore del trattato di pace il Governo tedesco dovrà consegnare 192 [to]nnellate di docks galleggianti, che si è [impe]gnato a cedere senza dilazioni. Quanto [al r]esto del materiale reclamato, esso dovrà [esse]re consegnato entro 30 mesi. (*St.*)

L'istituzione di un ufficio del teatro

ROMA, 31, sera

La Società Italiana fra artisti lirici, si è rivolta al Ministero della Pubblica Istruzione, Sottosegretariato per le Belle Arti, per domandare che il detto dicastero si faccia promotore di provvedimenti, con i quali venga esteso per analogia anche alla classe teatrale il divieto che il decreto legge 19 ottobre 1919, n. 2214, ha posto all'esercizio del mediatorato privato del collocamento della mano d'opera.

Il sottosegretario per le Belle Arti, on. Molmenti, ha risposto alla Società, che tale materia nell'ordinamento vigente sembra appartenere al Ministro dell'Industria e Lavoro, piuttosto che al Sottosegretariato cui egli è preposto, ma che è sua intenzione iniziare subito gli studi d'una serie di provvedimenti a favore del teatro, fra cui l'istituzione di un ufficio del teatro, al quale andrebbe avocata tutta l'azione che lo Stato dovrebbe esercitare in questo campo.

Frattanto l'on. Molmenti ha domandato all'associazione degli artisti lirici se, al loro intento di liberarsi dallo strozzinaggio delle agenzie teatrali, non sarebbe più efficace di un divieto legislativo, lo affidare le funzioni di mediatori ad una loro organizzazione di classe. A che gli artisti hanno replicato che ciò è nei loro propositi e che plaudono al disegno di costituire al più presto possibile il desideratissimo ufficio del teatro.

L'on. Cabrini rifiuta
la presidenza dell'Ufficio di collocamento degli operai

ROMA, 31 sera

Il regio decreto legge, 28 novembre 1919, sulla disoccupazione, ha un articolo redatto in questi termini: «A capo dell'ufficio nazionale per il collocamento e per l'assicurazione contro la disoccupazione di cui al decreto luogotenenziale 19 ottobre 1918, N. 1214, potrà essere nominato un commissario generale, alla diretta dipendenza del Ministro di Industria, Commercio e Lavoro. Un decreto reale di nomina, determinerà le attribuzioni e il trattamento del commissario generale».

Come è stato più volte pubblicato, il Governo confida di poter affidare questo importante ufficio all'on. Cabrini, indicato per la padronanza che egli ha dei problemi del lavoro e per la fiducia di cui egli gode nelle organizzazioni operaie, al disopra di ogni tendenza di politica sindacale. Si apprende ora che l'on. Cabrini ha definitivamente rifiutato l'incarico.

I trattati di commercio coll'Italia

ROMA, 31, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto legge, che autorizza la esecuzione degli accordi relativi alla proroga dei trattati e convenzioni commerciali col Brasile, Francia, Giappone, Grecia, Rumenia, Serbia, Spagna e Svizzera.

La rinascita musicale di Trieste

Nei lunghi anni della guerra liberatrice l'anima musicale di Trieste si chiuse in uno sdegnoso, ostile silenzio. Chè essa non avrebbe potuto dare sfogo all'ardente passione, farsi l'eco delle indomite speranze. Veniva da Grado il rombo del cannone, e a quella «musica» rispondeva concorde il palpito dei cuori triestini, come ad una promessa di giorni migliori.

Tutto il resto era silenzio, ma quel silenzio aveva in sè una misteriosa, austera eloquenza. Da quel silenzio dovevano sorgere le voci del passato e mescersi, vibranti e commosse, in un grandioso peana.

La musica scaturì dall'anima triestina in un memorabile giorno d'ottobre: i primi canti sgorgati dalle labbra e dal cuore del nostro popolo furono i canti della patria, gli inni ardenti di Garibaldi e di Mameli, e si mescolarono ad essi, di lì a poco, le vibranti note delle fanfare. E così noi salutiamo la rinascita musicale di Trieste con le memorie più sacre del nostro riscatto.

Si susseguirono poi numerosi i concerti patriottici e di beneficenza. Nessuno però, in quei primi mesi, nel caotico tumulto di tante storiche vicende, aveva nemmeno la possibilità di pensare all'arte.

I nostri migliori musicisti erano ancora assenti e dispersi; tutto era da rifare, da organizzare, da disciplinare. Ma a poco a poco le forze riaffluirono.

Già nel dicembre 1918 si ebbe, per opera di una distinta artista cittadina, il primo concerto di musica vocale da camera; poi altri ne vennero allestiti, improvvisati quasi, a mano a mano, con elementi cittadini e di fuori.

Ma fu veramente nel 1919 che Trieste rinacque all'arte ed alla vita musicale.

L'Assistenza civile offerse un concerto, nel quale brillarono artisti illustri: Luigi Mancinelli, Titta Ruffo e la Tetrazzini. Poi s'ebbero forze bastanti per allestire una stagione d'opera al «Politeama Rossetti» col «Rigoletto» e «Madama Butterfly», e non poteva mancarvi l'«Ernani» — l'opera proibita dall'Austria — nella quale il genio profetico di Giuseppe Verdi seppe vestire di note fiammeggianti il coro che celebra l'unione della grande famiglia italiana.

I concerti

Trieste ebbe nel passato un fervido operoso ritmo di vita musicale. V'erano nella nostra città delle nobili istituzioni, [illegible] vitali e sani organismi, che vi tenevano desto l'amore per le più elette manifestazioni dell'arte dei suoni. Nomineremo soltanto la «Società dei Filarmonici», il «Quartetto triestino», il «Trio Tartini», il «Coro dei madrigali». Che la guerra ci avesse tolto tutto ciò era ben doloroso per quanti coltivano ed amano la buona musica. Quanto lavoro perduto, quanti germi fecondi gettati invano in un terreno che sembrava fertile! Ma la «rinascita artistica» non doveva farsi attendere, possiamo anzi dire come la musica fosse stata la prima fra le arti cittadine a risorgere degnamente.

Cesare Barison, raccolti intorno a sè altri tre giovani musicisti volonterosi e capaci, ne plasmò un «Quartetto», al quale non mancarono il successo e gli incoraggiamenti. Poi risorse il «Quartetto triestino», che ha un passato illustre e si avvia senza dubbio ad un degno avvenire, e già si parla di dar nuova vita al «Trio Tartini». D'altra parte la «Società dei Filarmonici», che aveva saputo acquistarsi tante benemerenze, si trasformò testè in un organismo di più vasto programma e più moderno, la «Società dei concerti», alla quale spetta il compito importantissimo di coordinare le varie manifestazioni artistico-musicali cittadine in un'opera comune di educazione musicale, e di richiamare da fuori artisti e complessi artistici di fama non dubbia, per mettere la nostra città, rimasta sì a lungo priva della luce del bello, a conoscenza degli acquisti, dei progressi e dell'evoluzione dell'arte. [illegible] volta l' «Università popolare» si [illegible] iniziatrice di «audizioni musicali». A [illegible] divulgare fra il popolo la conoscenza [illegible] fece ala[illegible] autori antichi e moderni. Senza [illegible] questa parte della proficua attività dell'«Università popolare» è anza dubbio [illegible]brione e si presenta slegata e [illegible] vità svolta [illegible] un programma organico. Molto [illegible] cora in em[illegible] «Università popolare in questo mancante di [illegible]teressa ed appassiona le masse, potrà fare [illegible]ei cicli di «sonate» per autocampo, che in[illegible], di quartetti, di canzoni, di presentando [illegible]olo ignora le più elere e per epoche, [illegible] nazionale non è «madrigali». Se il pop[illegible] ma perchè non vate creazioni della music[illegible]quelle inesauste già perchè non se ne curi, [illegible] ha modo d'approssimarsi a [illegible] fonti di bellezza.

[illegible] di musica che [illegible] da ogni emo-[illegible]

L'opera

A calmare l'ardente sete [illegible] intensamente, in tanti anni d'allontanamento [illegible]unnale d'opera artistica s'era acuita, [illegible]ni furono gli [illegible] venne propizia la stagione au[illegible]llo», che rinra al Politeama Rossetti. Otti[illegible]mpre destaspettacoli scelti, fra cui l' «Ote[illegible] il «Barbienovò la profonda impressione [illegible] repertorio ta al suo apparire, la «Traviata», [illegible]un'eletta re di Siviglia», ed altre opere del [illegible] pucciniano e francese, eseguite da [illegible] schiera di artisti.

E finalmente, ecco riaprirsi a spe[tt]acolo d'opera il Teatro Verdi; il secolare t[empio] musicale della nostra città. E' di ieri l'apparizione trionfale della «Francesca da Rimini», la nobile e forte creazione di Riccardo Zandonai, che suggella degnamente la confortante rinascita di Trieste alla musica con un segno superbo d'arte italiana.

Così, passato appena un anno dalla nostra redenzione, se volgiamo uno sguardo a quanto finora si fece fra noi nel campo della musica, non possiamo che esserne soddisfatti. Ove tutto era da rifare, qualche cosa si è fatto, nuove energie si manifestarono, nuovo vigore di vita fattiva. Ora si può veramente parlare di una «rinascita musicale triestina» e trarne i più lieti auspici per l'avvenire. E già sorge spontanea una domanda, che è insieme la manifestazione d'un nostalgico desiderio: A quando i concerti sinfonici, quando il godimento estetico delle g[randi] creazioni di Beethoven, delle vaste [illegible] musicali di Berlioz e di Liszt, delle m[illegible] concezioni istrumentali delle scuole it[aliana,] russa e francese? Sarebbe un'impresa utile moralmente e materialmente e la nostra «Orchestrale», che già in addietro s'era fatta iniziatrice d'importanti cicli di concerti sinfonici, potrebbe curarne l'esecuzione.

I grandi spettacoli d'opera, i concerti orchestrali, farebbero di Trieste, che già conta due scuole musicali fiorenti, anche musicalmente un centro d'attrazione per una vasta zona di territorio, e gioverebbero ad estendere sulle nazioni a noi vicine l'influenza della musica italiana. E che ciò possa avvenire ci induce a sperarlo quanto finora si fece, in così breve spazio di tempo, per restituire alla vita cittadina il fulgido ornamento dell'arte.

Ario Tribel

SPORT

Il risveglio sportivo a Trieste nel primo anno della redenzione

Nell'anno 1919 Trieste redenta ha visto svolgersi un'attività sportiva veramente eccezionale. Le società sportive triestine, disciolte dall'Austria, si sono ricostituite, riprendendo con fervido entusiasmo la rigogliosa operosità chiusa dalla grigia parentesi della guerra.

Specialmente degne di menzione: la Società Ginnastica Triestina, risorta in tutta la sua imponente e multiforme attività, la Società Alpina delle Giulie, l' Associazione Sportiva «Edera», il Circolo Sportivo «Olimpia», il Club «Veloce», il Club Ciclistico Triestino, i Fasci giovanili dei Ricreatori e la nuova e promettente Unione Sportiva Triestina.

La stagione sportiva s'iniziò con una riuscitissima serie di «matches» di « football » nel vasto piazzale della fosca caserma che vide il sacrificio di Oberdan. Seguirono le grandi prove ciclistiche su lunga distanza, nelle quali gli atleti del pedale, partendo dalle maggiori città italiane ne recavano l'affettuoso messaggio alla nuova sorella.

Il primo omaggi[illegible] a Trieste fu portato il 4 aprile [illegible] soldati ciclisti di tutte le armi [illegible]e, iniziatasi a Pavia ebbe la [illegible] tormentata ed eroica Gor[illegible] epica corsa individuale [illegible] zona del campi di bat[illegible]etroso, facendo capo alla [illegible]tico, esultante nella sua ital[illegible]

Il 25 aprile [illegible] l'arrivo a Trieste della formidabile «randonnée» ciclistica Roma-Trento-Trieste, che segnò il trionfo del campione italiano Girardengo, latore del messaggio della Città Eterna alla fedele di Roma. Seguirono altre gare importanti: la tappa di Trieste del VII Giro Ciclistico d'Italia, che rinnovò il trionfo della maglia tricolore di Girardengo; il Giro di Trieste di corsa e di marcia, vinto dal marinaio Perilli e dal mitragliere Volpati; la corsa motociclistica Genova-Trieste, in cui giunse primo il valoroso soldato Malvisi; la grande gara ciclistica in una sola tappa Torino-Trieste con la vittoria di Sivocci; il campionato ciclistico triestino Trieste-Udine e ritorno e il Circuito della III.a Armata, vinti dall'udinese Maniago; le gare popolari di nuoto in cui trionfò Rencati dell'U. S. Triestina, i Campionati di nuoto e le gare di tuffi indeti dall'U. S. Triestina; le regate internazionali, in cui Nino Castelli di Lecco vinse il campionato dell'Adriatico nello «skiff» e rifulse il valore dei canottieri triestini, parentini e capodistriani.

Anche nelle competizioni sportive del Regno i giovani di Trieste e delle terre redente diedero indubbia prova del nuovo ardore fattivo che ha impresso un ritmo vitale alla nostra attività sportiva. Memorabile il trionfo dei canottieri della Società Ginnastica Triestina, della «Libertas» di Capodistria e della «Forza e Valore» di Parenzo ai Campionati italiani di canottaggio, disputatisi sul lago di Lecco. Pure nelle acque di Lecco il giovanetto Blasich dell'«Esperia» di Fiume vinse la Coppa Scarioni nella finalissima delle gare popolari di nuoto. Lusinghieri successi riportarono: l'atleta triestino Lorenzetti in molte gare di salto, di lanci e getti, il podista polese Zucca, vincitore del campionato nazionale dei 100 m.; il triestino Umech, campione maratoneta italiano; il marciatore Marcovig, il coridore Tomel, il ciclista e podista Cotur, i ciclisti Steffinlongo, Skerl e Petronio, le squadre calcistiche dell'U. S. Triestina, dell'«Edera» e del F. «Grion» di Pola.

Lo splendido risveglio sportivo nel primo anno di redenzione è una magnifica promessa per l'avvenire poichè è certo che le società sportive redente, libere alfine da ogni sopraffazione straniera, sapranno diffondere con crescente entusiasmo gli esercizi sportivi, educando i nostri giovani nelle onde azzurre del nostro mare, sulle vette delle Alpi, nelle pacifiche gare cortesi per temprare gli animi e i corpi, per rinnovare il sangue e ingentilire lo spirito della nostra gioventù a vantaggio della Patria lungamente e ardentemente invocata. (*a. b.*)

FOOT-BALL

Lega studentesca di Gorizia batte Enopoli F. C. con 5.- a 2.-

GORIZIA, 31

Al velodromo ebbe luogo un'importante incontro calcistico fra la squadra della Lega studentesca it. Sez. di Gorizia e la squadra Enopoli F. C. di Gradisca.

Il match, lodevolmente arbitrato dal signor Gino Merlo, fu condotto d'ambo le parti con bella foga e molto accanimento e riuscì ancora improntato a un senso di vera combattività, in quanto tutte e due le squadre seppero valersi d'ogni mezzo per affermarsi efficacemente.

Il primo tempo si chiude con tre goals a [u]no, mentre il secondo tempo segnò la vit[to]ria della forte ed agguerrita squadra della Lega studentesca italiana di Gorizia, [ch]e riuscì composta dai signori: Supansig, [illegible]sen, Tiberio, Maniacco, Furlani, Stabile [illegible]zul, Tominz II, Stabile II, Piccinini [illegible]ig. [illegible] Piz[illegible], Cocia[illegible]

COMUNICATI*)

COMMISSIONE D'APPROVVIGIONAMENTO del Comune di Trieste

Concorso

Fino al 10 gennaio 1920 è aperto il concorso al posto di Capo-ragioniere per la sezione commerciale della Commissione d'approvvigionamento del Comune di Trieste.

Le istanze con "curriculum vitae", referenze, pretese. ecc., dovranno venire inviate al presidente della Commissione d'approvvigionamento in Via Cassa di risparmio N. 13. II p.

La Direzione dell'Associazione di signore della Croce Rossa per Trieste e l'Istria

indice un

Congresso generale straordinario

per il giorno 7 gennaio 1920 alle ore 11 nella Sala minore di Borsa, gentilmente concessa, col seguente

Ordine del giorno:

1. *Rapporto e resa di conto sulla gestione sociale;*
2. *Proposta della Direzione di sciogliere la Società e di devolvere tutto il patrimonio sociale alla Croce Rossa Italiana.*

Nel caso che il detto Congresso andasse deserto per difetto del numero prescritto di soci, il medesimo verrà tenuto in seconda convocazione alle ore 11.30 dello stesso giorno nella sala sopraindicata.

Trieste, 31 dicembre 1919.

La Direzione.

Il "Comitato III. Nove[illegible]" annuncia che domani Venerdì 2 gennaio [illegible] avrà luogo il solito
FESTINO DI DAN[illegible]
dalle ore 21 alle 2 del mattin[illegible]
SALA FENICE (Via S. France[illegible]

Il **Comitato** rende noto che in segu[illegible] **stini di danza** settimanali si terranno al[illegible] Lezioni al **lunedì** dalle 18 alle 20.

Il Gran Cinema Savoia augura [illegible] la sua numerosissima clientela i[illegible]to anno novello promettendo ch[illegible] nel 1920 saprà pienamente so[illegible] con proiezioni di prima forza e [illegible]sima visione. Come ognuno sa, l'ultimo giorno della grande fil[illegible] **sconosciuta** » per cui ecco l'orario [illegible] rappresentazioni: 15.30; 17; 18.30; 20 [illegible] 21.30 precise; nessuno assolutamente manchi a questo grandioso spettacolo de[l] **Gran Cinema Savoia!**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nome d'Italia
sulla Tomba di Felice Venezian

Ieri mattina alle 11.30 sulla tomba di Felice Venezian, venne sperta la targa di bronzo colata dai cannoni che i fanti d'Italia strapparono al nemico.

Sulla strada del nostro patire quella tomba era la stazione di conforto e del ristoro nella fede. Si andava in pellegrinaggio non per spargere i fiori del compianto, ma per domandare un'arma più tagliente e una parola più cocente per l'ardua lotta.

Ieri, con la semplice pur solenne cerimonia, i cittadini che andarono in pellegrinaggio sulla tomba romana sciolsero il voto compiuto.

Il grande dono di fede che Felice Venezian aveva rimesso prima di morire nelle mani dei suoi concittadini è stato bene impiegato in suo nome.

I convenuti vollero ricordare sulla tomba illustre con quanta gioia il suo comandamento era stato mantenuto e il premio raccolto e un anno dalla redenzione posero il bronzo in cui la parola libertà è scritta bronzo ed è bella come il sorriso della giustizia.

Serena e commovente la cerimonia a cui testimoniarono tutte le rappresentanze dei sodalizi triestini. Il Comune era rappresentato dall'on. dott. Giorgio Pitacco e dal vice presidente del Consiglio on. ing. Costantino D. La Società Alpina delle Giulie aveva mandato il suo presidente ing. Ziffer. La Società di Minerva aveva delegato Silvio Benco.

Il comm. Spano Muratti era in duplice rappresentanza: per la Lega Navale e per il Circolo Cacciatori, delle quali associazioni è presidente e presidente. Il dott. D'Este rappresentava la Società Filantropica di Provvidenza; l'on. Lucatelli intervenne in nome dell'Associazione dei Combattenti e l'avv. Piccoli rappresentava la Società Ginnastica. Altri rappresentanti di sodalizi locali e numerosi gli intervenuti privatamente fra cui notammo alcune signore.

Sul massiccio marmoreo rendevano gli onori quattro guardie municipali.

Fra il profondo silenzio il presidente dell'Alpina, ing. Ziffer, che fu intimo d'amicizia e fratello di fede a Felice Venezian, pronunziò fra la viva commozione dei presenti il seguente discorso:

«Prima che l'ala del tempo travolga nel passato questo primo anno di nostra Redenzione, scopriamo questa targa che alla memoria di Lui che fu il puro apostolo dell'italianità di queste terre, dettarono le società le quali tennero viva la fiamma d'amor patrio nel cuore dei giovani durante il lungo periodo della preparazione, società tutte che vennero da Lui ideate e curate, che in Lui trovarono il propugnatore.

«Bello sarebbe stato scoprirla entro quest'anno con animo tranquillo, se l'opera di redenzione fosse compiuta per tutti gli italiani di questa sponda adriatica. Invece trepidiamo ancora per le sorti di parecchi dei fratelli nostri e ricordiamo Lui, che c'insegnò a oprare, a superare sereni ogni lotta, ogni dolore. Quanto dovette soffrire, lo ricordate, allorchè volle attuare la generosa sua concezione di offrire a Zara quel mandato parlamentare che spietati nemici avevano strappato. L'animo suo ogni sacrificio superò per l'ideale e trovò conforto nell'affetto dei più devoti che lo seguirono sempre anche nell'opera cospiratoria. Riposano ora qui le sue ossa, certamente ancora raccolte in quel tricolore nel quale vollero avvolta la sua salma i suoi più fidi. Ma l'animo suo presago del giorno di nostra Redenzione, è con noi, è in noi stessi, e ci esorta a tutto dare alla Patria senza nulla richiedere. Forse mai come in questa triste giornata piovosa di fine d'anno, l'ho sentito ed ho avuto bisogno di sentirlo. Mi sembra udir squillare ancora la sua voce e mi ricorda l'impressione provata nella notte successiva alla sua morte mentre con Emo Tarabocchia, il puro e schietto eroe, rendevo gli estremi onori alla sua salma. Oggi lo sento che dice: «I nostri occhi hanno veduto Trieste Redenta, il tricolore a S. Giusto ed a Miramar — che più volete? Vedeste assai. Non rattristatevi se ritarda la decisione per i fratelli vostri — non irritatevi se vedete tronfi i nemici che hanno coperto il sembiante loro col tricolore. — Nè viltà, nè iniqua forza, potranno ritardare di un solo istante il destino, ed il destino d'Italia è gloria e abbagliante splendore. In questa mia fede e per la memoria, tenetevi uniti voi che mi aveste caro.»

Alle ultime parole che l'oratore pronunciò con visibile emozione, venne scoperta la targa situata nella parte anteriore della lapide. La dicitura nobile e severa, dettata da Silvio Benco, è così composta:

Nel primo anno di libertà — le Associazioni di Trieste — qui scrivono — il nome d'Italia.

La targa è opera pregevole del pittore Lucano e venne fusa nella fonderia Lapagna.

Dopo la cerimonia, con squisito pensiero alcune signore sparsero sulla tomba un fascio di mesti crisantemi che in quell'ora apparvero gagliardi e vittoriosi come l'alloro.

I viveri creperanno, creperanno

I viveri cresceranno, cresceranno... come tutto il resto.

Gli orologi pubblici persevereranno nella diversità dei pareri.

La luce non sarà fatta nei portoni e sulle scale per volontà dei padroni di casa.

Il tram... lasciamo correre...... ohimè, corresse!

Le sbornie si piglieranno al sabato e anche negli altri giorni della settimana.

«Sartorelle» e «sessolote» saranno ricordi del tempo che fu.

E i ladri involeranno e piglieranno il volo a dispetto dei velivoli della polizia...

Per i nostri bimbi

La Società Trento-Trieste invia una quinta lista di elargizioni raccolte per i bambini dell'Ospizio marino di Valdoltra:

Nino Battino lire 10, dott. Minas 10, dott. Mayer Emilio 10, Vito Tolentin 10, cav. Gino Almagià 10, Dante Carniel 10, dott. Renato Gandusio 10, avv. Ruggero Flegar 10, Arrigo Bisogni-Collamarini 10, Angelo Luzzatto 10, avv. Alfonso Tarabocchia 10, dott. Marco Mordo 10, Umberto Zuculin 10, avv. Lodovico Carniel 10, Guido Angelini 10, dott. Arturo Castiglioni 10, conte Avogadro di Quinto 10, Vittorio Luzzatto 10, Enrico Walmarin 10, Edgardo Loewy 10, conte Salvatore Segrè 10, Maria Cillo 10, B. Giorgini 2, Heinpold 3, R. R. 0.50, Malabotti 1, Zoia 0.50, Natalia Derdu 1, M. M. 0.50, N. N. 1, C. A. 0.50, N. N. 0.60, N. N. 0.40, G. Suttora 0.60, G. Martinolich 1, G. Giorgini 5, N. N. 0.50, Ant. Martinolich 1, dott. Martinis 1, Hirsch 0.50, Luches 0.50, Malisana 2, S. Caringio 0.50, A. Cech 0.50, Tedeschi 2, Lina Zanier 5, Letizia Malossi 3, V. Rossegger 2, Anna Dulcich 2, Irma Saverna 1, Ida Reiser 1, Sorelle Cossutta 2, Ida Gatti 2, Carlotta Boschian 2.50, Virginia Boschian 2.50, Antonio Pogatschnegg 10, Amelia Rauber 5, Manlio Visintin 1, Amelia Chierini 5, Rita Conti 2, ing. A. Perco 2, M. A. Perco 2, A. Gostischa 5, Buengher 2, Ariella Croci 1, prof.a Pia Rutter 2, Vanda Slataper 5, Pia Gostischa 1, Aurelia Cesari 1, De Resmini 1, Ondina Cipriani 1, Giov. Sandrinelli 1, Elda Suppan 1, Maria Artico 2, Luigia Donati 1, Maria Benussi 1, Virginia ved. Benussi 1, V. Olivetti 1, G. Wildauer 1, Maria Bortolotti 1, Luigi Jaklich 2, Lidia Luzzatto 1, Anna Gentilomo 1, Gabriella De Agostini 2, Elvira Mosettig 20, Ilde Bucchich 1, Emilia Camerini 1, Vittorio Malossi 3, Gabriele Benussi 1, — Totale lire 357.10. Lista precedente lire 2047.30. Assieme lire 2404.40.

Comizio pubblico per la questione del naviglio

Il Fascio triestino di combattimento indice un comizio pubblico domenica 4 gennaio alle 11, al Teatro Fenice, per affermare il diritto della città sul naviglio.

L'appello al pubblico, dopo aver ricordato che altri, non volendo riconoscere nè i nostri diritti naturali nè quelli conquistati con lunghi e grandi sacrifici, tenta oggi toglierci quella che è la prima e la maggior fonte della nostra vita cittadina, invita a protestare contro questo che è uno stato di cose davvero intollerabile.

I cittadini di ogni classe sono chiamati a difendere un diritto che la città si è conquistato col lavoro di lunghi anni, per merito dei propri figli.

Il comizio deve essere un ammonimento a chi sa e minaccia, e a chi, non sapendo, potrebbe trascurare.

La sede del Comitato pro Fiume. La sede del Comitato pro Donne e Bambini di Fiume col giorno d'oggi si è trasferita in Piazza San Giovanni, N. 4, I piano. Telefono 31-70. Orario: dalle 9-12 e dalle 15-18.

Laurea. Il concittadino Giuseppe Lehr ha ottenuto la laurea in medicina presso l'Università di Graz.

Elargizioni. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.ra Maria ved. Racich, dal cav. Diodato e Gilda Tripcovich lire 100 pro Istituto del Sacro Cuore, di via Tommaso Grossi; dal signor Paolo e Mary Tripcovich lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Ospitale Maddalena; dalla ditta D. Tripcovich lire 100 pro Amici dell'Infanzia; da Nicolò Michele Jovanovich lire 25 per i poveri che escono dall'Ospitale; dalla ditta G. Tarabochia e C. lire 50 pro «Fondo Emo Tarabochia» della Società Operaia Triestina; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30 a favore del «Fondo Emo Tarabochia» della Società Operaia Triestina.

Per onorare la memoria del conte Marco de Furegoni, dal dott. Vittorio Tamaro lire 10 pro Invalidi e mutilati di guerra; dal tenente rag. Angelo Coen lire 20 a favore dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e invalidi di guerra.

Per onorare la memoria della signora Lodovica Ponton, dal signor Giulio Tromba lire 20 a favore del fondo di Beneficenza dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio.

Per onorare la memoria del sig. Fortunato Levi, dal fratello Angelo Levi e famiglia lire 30 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Anna Sardotsch, da Elisa e Luisa Kopler lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Lodovica ved. Ponton, dai coniugi Pestian lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Natalia Zennaro-Anninger, da Vito Turchetto lire 15 pro Beneficenza pubblica.

Pro Guardia medica lire 25 dal signor Erminio Comel, impedito di intervenire al collocamento della targa sulla tomba del grande patriota Felice Venezian; dal signor Leopoldo Vianello lire 50; dal signor Antonio Rosco lire 25.

Per i bambini dell'Ospizio di Valdoltra, da Maria Canestrini lire 10.

Pro vedove e orfani caduti in guerra: dal signor Antonio Rosco lire 50.

Per la madre di Bruno Petrigna: dalla famiglia Carlo Costantini lire 10; dal signor Antonio Rosco lire 25.

Per il Monumento al Fante: dal signor Leopoldo Vianello lire 50.

Pro Previdenza: dal signor Antonio Rosco lire 50.

— Alla «Previdenza» pervennero direttamente in occasione del Capodanno: dalle Assicurazioni Generali lire 60; da Giorgio Afenduli lire 20; da B. Mimbelli lire 20; dai Fratelli Gianfrè e C. lire 10; da Basilio Cassab lire 10; da M. German lire 10; dalla ditta Alfonso Fabris lire 10; da Gustavo Weiger lire 5; dal dott. A. Martinelli lire 5; da Gentili e Crismancich lire 5.

— Al Comitato di Difesa dei Minorenni pervennero direttamente dalla ditta Angeli lire 10; da G. Weiger lire 10.

Alla Guardia medica pervennero direttamente: Dal sig. Giorgio Gairinger lire 50 per una prestazione medica e lire 20 per onorare la memoria del cav. ing. G. B. Finetti; da Egidio Rinaldi lire 10 per onorare la memoria di Pietro Urizio; dall'on. Oscar Ravasini lire 4000, ricavate dalla vendita di alcuni suoi opuscoli.

Ann che nasce, anno che muore....

La notte di San Silvestro
provvede...

Il Corso e le principali furono tutto il giorno piene di gente affaccendata e sorridente. Abbiamo incontrato un vecchio e austero colonnello carico di pacchi e pacchettini come un buono e dolce San Nicolò; una signora molto elegante fu vista salire in una vettura che ingombrava un magazzino di colli in partenza. Il Corso era zeppa di ogni ben di Dio; nei negozi... cari fu un continuo via vai di giovanotti «che sanno vestire il frak» e da gravi signori e bottiglie e dolciumi e frutta e «qualità» d'ogni genere furono portate a spalla trionfalmente.

Ma la pioggia insistente, minuta, fastidiosa, proibì lo sfoggio di ogni eleganza capricciosa. Gettavano sul selciato viscido e orribilmente grigiastro scarpine e stivaletti, ma..., più «l'impermeabile» uniformava implacabilmente ogni corpo.

Il grigio della nebbia e la malinconica monotonia del tempo erano vinte dalle facce liete delle popolane cui rideva negli occhi la gioia di quante belle sorprese preparate per gli uomini e i loro bimbi e quanta invidia per le comari.

A sentire i negozianti, Trieste ieri era una città ricca: nessuno trovò eccessivi i prezzi delle merci, ognuno comperò e comperò senza lesinare. A giudicare gli uno dietro a l'altro i tradizionali dolci che ieri vendettero le varie pasticcerie e le pollerie della città si sarebbe fatta una lunga circa un chilometro.

Sulla... i prezzi delle derrate e delle uova e di... quelli di ogni giorno... verso sera si notò qua e là qualche...

La notte.

Quando i negozi calarono giù le saracinesche e le fastose vetrine le vie avevano ancora l'aspetto animatissimo della mattinata e del pomeriggio. Poi movimento andò rapidamente scemando e fra le 20 e le 22 cessò affatto.

Incominciarono a quelli a riempirsi i vari locali pubblici e i più eleganti videro lo sfoggio di eleganze e ricche... Chi non aveva pensato in tempo a riservarsi un tavolo dovette rassegnarsi a lasciare il locale pronto per passare altrimenti la notte di San Silvestro.

Quante bottiglie furono stappate allo scoccare della mezzanotte? Quanti brindisi furono gridati e quanti giuri?

Indubbiamente fu questa la prima notte di San Silvestro trascorsa lietamente in Trieste redenta.

L'anno troppa gente mancava ancora della città e troppe cose mancavano.

Sappiamo che nelle figlie più note e colte la cena della notte di San Silvestro organizzata quest'anno con cura speciale. Occorreva gettare uno sguardo negli ampi saloni dell'Hotel Savoja che mutamento! che diversità! Splendeva negli anni decorsi le uniformi austriache: non era che un rumore e un rinnovare: «hoch! hoch! hoch!» E i biondi figli d'Arminio, con l'insolenza e la prepotenza loro consueta, trasformavano gli aristocratici saloni in luoghi d'orgia e di ebbrezza.

Ieri notte la hall e caffè apparivano, sono infatti, luoghi di compostezza e magnificenza. Gli onori casa erano fatti dal nuovo proprietari cav. Salvatore ...ini, il quale, inverità, nulla ha curato per imprimere un carattere di schietta italianità all'anno quartiere generale dell'impero austriaco. E fino al mattino... si è attardata negli splendidi saloni l'anno nuovo è stato salutato con i mortaretti... dello «champagne» e con la vivacità schietta e più gaia.

La classica cena del Circolo Artistico, tanto cara ai ricordi dei nostri vecchi e giovani artisti, doveva essere il segnale della ripresa dell'attività sociale... se non professionale, ma ancora una volta si dovette rinunciare ad aprire i battenti della nuova sede mancando gran parte dell'arredamento e così la lieta intellettuale brigata si sparpagliò qua e là portare il proprio tribo di allegrezza.

Ma fu passata la paia che per sabato prossimo si sta preparando qualche cosa di grosso!...

Fritole e crostoli

Il tormento delle nostre brave donnette ieri questo: «Femo i crostoli o le fritole?» Nelle case si accese vivissima la discussione... «Fritole» e «crostoli» si son sempre conteso il primato nei menoni di San Silvestro, ma dove c'è una bella figliuola che ha già addocchiato il suo bel damo, allora sono quasi sempre i «crostoli» che vincono. — Xe più fatura, ma ghe preparemo un A un G che xe le prime letere del tuo e del suo nome, li frizemo insieme, ghe demo su un ben zucaro, e po ghe li ofri ti. Ti vederà che colpo!

E la brava ragazza si piega ai consigli materni e, pur di riuscire stende e stende la porosa pasta e non si stanca di ritagliar «crostoli».

Quando mezzanotte segnò la fine del millenovecentodicianove, anno non più di guerra non ancora di pace, mentre nei locali alla moda e nelle case signorili si versava lo champagna, e il nostro raro «refosco» metteva di buon umore qualche vecchio caro nonno brontolone, e saldava le orecchie ai giovani e faceva lucciar gli occhi a chi sa quante ragazze; mentre si scambiavano i brindisi e sorrisi, strette di mano e baci, e i bambi strillavano felici, e i poeti d'occasione davano su le improvvisazioni imparate a memoria....

In quel preciso momento nella redazione di un giornale di questo mondo, che potrebbe anche essere «Il Piccolo», tre redattori, sostando un momento dalla quotidiana fatica, brindarono e non con l'acqua, al primo triestino o triestina che aprì gli occhi alla luce con questo 1920.

Chi è?

A San Giusto

A mezzanotte il piazzale era deserto....

Nossignori. Ancora, come nella vecchia canzonetta, l'ombra nera della torre vetusta dentro alla nebbia fatta rossa dal riverbero delle luci della città, ascoltava il sussurro di due bocche vicine.

Il «mureto» ospitava ancora una coppia di amanti felici dimentichi forse in quel momento che un nuovo anno nasceva.

Dalle vie di Città Vecchia arrivavano fin lassù canti e strepiti d'osterie.

Mense ufficiali

Molti in licenza, molti invitati qua e là. Ma gli ufficiali rimasti a Trieste non vollero abbandonare le loro mense l'ultimo giorno dell'anno.

I direttori di quindicina ebbero in questi giorni a sostenere non poche fatiche perchè ogni cosa riuscisse per benino.

Ma quando un gruppo d'artiglieri si recò verso le 22 nel solito posto ove la loro mensa aveva sede, trovarono le tavole e sedie: tutto il resto era sparito, compresi i cuochi e i camerieri!

Ma lo stupore di tutti si cambiò ben presto in allegria. Un gruppo di ufficiali d'altra arma avevano inventato un nuovo e simpatico modo di invitare «fraternamente» i colleghi a passar con loro la serata e avevano, con un abile colpo di mano, «prelevato» tutto.

Buon principio

Come sarà quest'anno? Mah! Chi lo sa? Se dovesse essere tutto come lo si comincia per Andrea P., sarebbe un'affare un po' grave. Brindando alla salute della suocera, essendo salito su una seggiola perchè il discorso fosse più «sentito» sdrucciolò e si ruppe il naso.

Ricorse a un medico, il quale, se le cose andassero come si dicono quest'anno, lavorerà molto!!

Tutti i salmi...

Mentre «Il Piccolo» sta per uscire, le strade hanno ripreso l'animato aspetto di ieri e si canta... a bizzeffe!

Da Piazza Venezia a Piazza Garibaldi, su per via dell'Acquedotto, sotto la Galleria di Montuzza, Trieste è tutta un coro.

Quanti tenori, quanti bassi, quanti soprani ha mai Trieste?

Ma buon per loro che a quest'ora i critici musicali dormono!

Il 1920 a Trieste

Sul mare

Il Lloyd Triestino manterrà tutte le sue otto linee: dura impresa se il Governo non ridarà qualche altra nave.

Una nuova linea deve veder ripresa il 1920: quella fra Trieste e Calcutta.

E non appena l'assemblea ordinaria degli azionisti si sarà radunata, verrà all'ordine del giorno il problema delle nuove costruzioni per l'aumento della flotta.

La Società Tripcovich riprenderà nel nuovo anno la celerissima Trieste-Ancona che avrà grande imporanza per le comunicazioni rapide fra Trieste e Roma via Ancona.

E la Navigazione Libera Triestina lancerà sulle vie del mare ben otto nuovi piroscafi, ai quali s'aggiungeranno in seguito altri quattro ancora in costruzione.

Sul mare Trieste riprende il suo posto.

I lavori pubblici

Entro il nuovo anno si inizierà la costruzione dell'impianto frigorifero che costituisce un'urgente necessità. Poi verrà data mano all'ampliamento dei macelli secondo gli aumentati bisogni della città. Inoltre si procederà alla sistemazione della strada fra Cedassamare e Miramar, che deve essere convenientemente riattata e allargata.

Fra i lavori che saranno cominciati vanno annoverati la costruzione della città giardino dietro alle caserme di Rozzol, a memoria e celebrazione della redenzione; la creazione di un cimitero provvisorio in attesa di uno nuovo che potrà sorgere o nella regione di Zaule oppure fuori della linea del territorio; l'adattamento dell'Ospedale Civico; la costruzione, sotto l'auspicio dell'Istituto per quartieri minimi, di nuove case operaie presso quelle già esistenti; la copertura di torrenti in vicinanza dei Macelli e delle Caserme di Rozzol e altri minori. Saranno intanto continuate la pavimentazione delle vie e la costruzione degli acquedotti provvisori di Zaule.

Nel 1920 si completeranno, riteniamo, pure gli studi per nuovi edifici scolastici, per il palazzo di Giustizia, secondo il progetto Nordio, ed è sperabile che la commisisone speciale di ciò incaricata definisca il piano regolatore di Trieste, del quale fa parte lo sventramento della città vecchia.

L'approvvigionamento

La Commissione d'approvigionamento aprirà dieci nuove rivendite, due delle quali saranno inaugurate già fra tre giorni: in via dei Navali e in via Luigi Galvani, con grande vantaggio degli abitanti di quei rioni, che finora dovevano far capo a rivendite centrali notevolmente distanti.

Saranno inoltre aperte due rivendite di calzature e vestiario dello Stato.

Nessun aumento sarà fatto nel numero dei generi attualmente tesserati; se mai col tempo saranno diminuiti.

Lo zucchero... sarà o non sarà saccarinato a seconda della qualità che verrà messa a disposizione della Commissione d'approvigionamento.

E quando saranno definitivamente abolite le tessere, non perciò cesserà di funzionare la Commissione: anzi, non è escluso che essa si trasformi in una grande cooperativa di consumo, alla quale tutti i cittadini potranno affluire, valendosi semplicemente della tessera attuale.

La Questura

Avrà la Guardia Regia, automobili, autocarri, aeroplani... quindi, guarda a chi tócca!

I teatri — Al Verdi

La stagione d'opera durerà fino ad oltre la metà di aprile. Poi il nostro Massimo resterà chiuso per tutta l'estate per riaprirsi il 20 settembre con una breve serie di recite d'una brillantissima compagnia comica formata da Giuseppe Sichel.

Seguirà la compagnia dei grandi spettacoli con Annibale Ninchi, che ridarà il «Glauco» e metterà in scena — nuova per noi — l'«Orione, del Morselli.

Tutto novembre occuperà il teatro la compagnia drammatica di Ugo Piperno che avrà con sè Alda Borelli.

E poi... Poi speriamo nella tradizionale stagione d'opera.

Al Politeama Rossetti

Nella Regini fino al 18 gennaio. Quindi i grandi balli... se... C'è ancora incertezza a questo riguardo.

Dal 21 febbraio al 14 marzo il Circo Bisini.

Dal 18 marzo al 1.o aprile la compagnia drammatica Eclettica, che tanto piacque al Verdi e che promette molte novità.

L'operetta farà ritorno a Pasqua, con la compagnia Bartoli N. 1, la quale promette una serie di attraenti novità: «La principessa della csardas» di Kalman, «La Rosa di Stambul» di Leo Fall e «I mariti in licenza» di Gilbert.

Quindi dal 17 maggio al 15 giugno la compagnia comica di Antonio Gandusio, che verrà a noi con un completo carico di allegrissime novità: non ultima «Acidalia» di Dario Nicodemi.

E nella seconda metà di giugno — ritorno graditissimo — Leopoldo Fregoli.

Dopo la chiusura estiva, il Politeama si riaprirà a settembre — dal 4 al 20 — con il Teatro dei Piccoli di Roma, che in tutte le città d'Italia ha destato curiosità e ammirazione vivissime.

A ottobre e novembre, stagione d'opera.

E infine a dicembre, fino ai primi giorni del gennaio 1921, la compagnia d'operette Lombardo N. 1.

Alla Fenice

Non più cinematografo soltanto, ma anche spettacoli di varietà. E verso l'estate molto probabilmente operette. Per l'avvenire poi grandi idee...

All'Eden

Cinema, varietà, commedie, drammi da «Grand Guignol», fantocci, opere comiche, riviste e infine nuovamente «Sganapino».

Il Carnevale

Sarà magro anche quest'anno. Niente mascherate, niente chiassate per le vie. L'autorità ha vietato i costumi, le «bautte», i cortei festosi. Si potrà prendersi il lusso d'indossare la maschera soltanto in ambienti chiusi.

Sfumeranno così ancora una volta le belle veglie mascherate che erano la gioia del nostro carnevale? Forse che nell'interno d'un teatro le mascherine potranno riprendere il loro biricchino cicaleccio interrotto cinque anni fa: ma purchè non escano sulla via...

Le specialità triestine

Continueranno ad affligerci immancabilmente...

La patria bora darà ancora i suoi affettuosi scapaccioni alla fedele sua città.

La pioggia e il fango — con licenza di Madonna Bora — faranno del loro meglio per deliziare i pedoni...

I «camions» non cesseranno un istante dal perseguitarli col pauroso incubo dell'investimento.

La Regia Guardia e la Brigata di mare a Trieste

Come a suo tempo abbiamo annunciato, una recente disposizione del Ministero dell'Interno stabiliva che il contingente della R. Guardia destinato per Trieste sia di 700 uomini. Per reggere il comando della prima divisione del neo costituito corpo di tutela dell'ordine pubblico è stato — com'è noto — chiamato un egregio funzionario: il maggiore cav. Tullio Bernardi, il quale, unitamente a quattro ufficiali subalterni dell'arma stessa, ha già preso le relative disposizioni con il reggente la nostra Questura, cav. Perilli, per la definitiva sistemazione dei vari servizi di pubblica sicurezza che dovranno espletare gli organi della R. Guardia.

Il primo nucleo di circa duecento uomini arriverà nella nostra città, entro il 15 del mese in corso, e si accasermerà in alcuni locali all'uopo destinati in via dell'Ospitale, dove avrà pure la sede provvisoria, il comando di Divisione.

Il Governo nel deliberare l'istituzione della R. Guardia ha pure stabilito la formazione di una Brigata di mare, la quale, pur restando alle dipendenze della R. Guardia, avrà il compito di tutelare la pubblica sicurezza nei porti.

Venuti a sapere che anche a Trieste sarà inviato un numero di organi della Brigata di mare, abbiamo interrogato in proposito il maggiore cav. Bernardi il quale ci ha favorito queste brevi dichiarazioni:

— In ottemperanza appunto alle disposizioni del Ministero dell'Interno, a Trieste, oltre ai 700 uomini della R. Guardia, saranno inviati pure venticinque agenti della Brigata di mare, ai quali saranno affidati i soli servizi d'ordine pubblico sui piroscafi e velieri ormeggiati nel nostro porto. Gli agenti della Brigata avranno a loro disposizione dei motoscafi.

— Gli uomini della Brigata saranno tutti al suo comando?

— Certamente perchè la Brigata, pur disimpegnando un servizio completamente diverso da quello degli agenti di città, è sotto la giurisdizione della R. Guardia. A capo dei venticinque uomini della Brigata di mare è stato posto un maresciallo.

— Crede che già nel corrente mese la R. Guardia potrà iniziare il suo servizio?

— Dipende dalle disposizioni che verranno amanate dalle autorità superiori. Ma se il primo nucleo di funzionari arriverà a Trieste, come stabilito, per il 15, credo che per la fine del mese il servizio potrà essere iniziato.

La distribuzione del pane. La Commissione d'approvvigionamento ci comunica: Le tessere di legittimazione per l'acquisto del pane, che vanno a scadere con la fine del corrente mese, continueranno ad avere la loro validità fino all'emissione delle nuove. Si diffidano pertanto i pistori e rivenditori di consegnare il pane ai propri clienti soltanto verso presentazione delle suaccennate tessere di legittimazione. Per evitare poi che qualche avventore possa acquistare il pane più volte nello stesso giorno, i pistori e rivenditori dovranno annotare giornalmente l'avvenuta consegna del pane nella lista degli avventori.

Assunzione degli inventari nelle rivendite della Commissione d' approvvigionamento. Oggi, giovedì 1 gennaio 1920 le Rivendite della Commissione d'approvvigionamento rimarranno chiuse tutto il giorno, per l'assunzione degli inventari. Si porta un tanto a conoscenza del pubblico affinchè possa regolarsi negli acquisti.

Istituto pensioni per impiegati. Tutti coloro che hanno diritto a una pensione sono pregati di presentarsi alla Cassa pensioni per impiegati (via XXX Ottobre 4) per il ritiro della rata per il mese di gennaio, portando seco un documento di legittimazione. In tale occasione saranno pagati gli arretrati del 20 per cento dal 1 maggio 1919.

Il calendario della Lega Nazionale. La distribuzione del calendario della Lega Nazionale sarà fatta domani da gruppi di signorine, le quali cortesemente se ne sono incaricate e ciò perchè la cancelleria non ha fatto la solita spedizione.

Per ottenere una larghissima diffusione, il prezzo minimo dei calendari è di lire 2. Alla generosità dei cittadini il dare ad esso un prezzo di affezione.

Un nuovo ambulatorio per medicina interna. La Direzione del Civico Ospedale comunica al pubblico che a completamento degli ambulatori per medicina interna già in attività all'Ospedale civico, ne viene aperto pure uno nella sezione staccata di Via dei Leo, che funzionerà nei giorni di martedì e venerdì alle ore 9.30.

CONGRESSI E CONVEGNI

Il Circolo degli Studenti universitari invita i soci oggi, alle 10.30, nella sede sociale per comunicazioni importanti.

I regnicoli danneggiati dalla guerra sono convocati alle ore 7 pom. di domani venerdì nella sede del Fascio Triestino di Combattimento per udire la relazione del Comitato.

F. G. Umberto Gaspardis. Domenica 4 gennaio 1920 alle ore 20 si terrà nella sala del Ricreatorio di Cittavecchia una serata di varietà il cui netto ricavato verrà devoluto per i ragazzi del Ricreatorio in occasione della Befana con il seguente programma: «Atteone l'infanticida» (farsa), «Un brillante a spasso» (farsa). L'artista concittadino signor Edoardo Antonini canterà alcune romanze. Il signor Angelo Cecchelin eseguirà alcune macchiette militari. Durante gli intervalli suonerà l'orchestra del m.o Ballig.

Società Ginnastica Triestina. I soci della sezione Nautica sono invitati a intervenire numerosi all'adunanza che si terrà venerdì 2 gennaio alle 19.30 nella Palestra sociale per l'elezione della nuova direzione.

In memoria di Giuseppe Bratos. Domani ricorre il primo anniversario della morte di Giuseppe Bratos, che tanta sua attività diede alla causa italiana, all'Officina elettrica comunale, alla Società Operaia triestina ed ai Ricreatori comunali. La Direzione della Società Operaia triestina lo commemorerà domani nella sala sociale, alle 20. I soci e le socie che apprezzarono le doti dell'estinto, vi sono invitati.

Alla Società Ginnastica Triestina. Stasera, alle 21, nella Palestra sociale, il primo trattenimento famigliare di danza.

Al trattenimento non possono intervenire gli allievi e le signore non fornite della tessera di riconoscimento.

Fascio «Giovanni Randaccio». Questa sera alle 20 la Direzione è nuovamente convocata in via della Guardia 2, I, per deliberare in merito ad urgenti questioni.

La Lega Studentesca Italiana invita i soci stamane, alle 10.30, nella sede del Circolo in Piazza dell'Unità 6.

Il Fascio Giovanile Giuseppe Vidali convoca il Comitato feste, oggi alle 16, in sede sociale.

All'Associazione fra ex-allievi. La lezione di ginnastica di questa sera è sospesa.

La Commissione sportiva è convocata oggi alle 15.30 nella sala di lettura in via S. Michele 14.

Al Circolo Famigliare. Il Comitato festeggiamenti prepara per la sera del 6 una seragiamenti di canto e di musica a beneficio della Guardia medica. Si ricevono prenotazioni dei posti a sedere presso l'istituto musicale G. Verdi, in via S. Giovanni 18. Gli inviti, strettamente famigliari, saranno rilasciati dalla direzione domenica 4 gennaio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 nella sede sociale in via dell'Istituto 15.

Al Fascio Triestino di Combattimento. Il tre gennaio il Fascio Triestino di Combattimento darà una grande festa di ballo che durerà dalle 21 alle 3, nella Sala Fenice, in via S. Francesco 5. La festa sarà rallegrata da una pesca miracolosa con numerosi doni, da un ufficio postale con ricchi premi e da un ufficio di stato civile con un premio alla signorina maritata più volte. Vi sarà un valzer dei fiori e varie sorprese.

Le danze saranno dirette dal maestro Arrigo Angeli, l'orchestra dal maestro L. Borsatti.

L'ingresso è di lire 3 indistintamente. Il ricavato sarà pro «Cultura».

Alla festa s'interviene in vestito facoltativo.

…ribuzione dei viveri ai maestri. La distribuzione ha luogo oggi e domani dalle 8 alle 12. Contemporaneamente si raccoglierà il danaro per la prossima settimana.

Borse di studio a studenti redenti. Come già è stato pubblicato per elargizione della Banca Cooperativa dell'Associazione Agraria Parmense, del Consorzio Agrario Cooperativo di Parma, della Cassa di Risparmio di Parma e di Anonimo munifico sono istituite presso la R. Università di Parma per l'anno accademico 1919-20, N. 10 borse di studio a favore di studenti provenienti dalle provincie italiane redente.

Ciascuna borsa ha il valore di L. 500 pagabili presso la Cassa dell'Università in cinque rate mensili di L. 100, al 1.o dei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno. La prima rata potrà essere pagata subito, dopo l'assegnazione fatta dal Consiglio Accademico senza produzione di altri documenti. Per ottenere il pagamento delle rate successive ed eventualmente di rate arretrate non esatte, lo studente dovrà presentare un attestato di frequenza rilasciato dai professori dei corsi obbligatori a cui sarà iscritto.

Delle suddette borse: due sono riservate a studenti provenienti dalla Venezia tridentina, con preferenza a quelli di classe agricola, le rimanenti otto saranno assegnate a studenti delle due Venezie, Tridentina e Giulia (compreso Fiume) o della Dalmazia, colla riserva che due di esse siano attribuite a studenti di medicina preferibilmente laureandi.

Per concorrere alle suddette borse dovrà presentarsi domanda in carta bollata indirizzata al Presidente dell'Istituzione «Borse di studio per studenti delle terre redente» il Rettore pro-tempore della R. Università di Parma, corredata dallo stato di famiglia e da documenti dai quali risulti la condizione economica di essa e la sua appartenenza alle provincie sopra indicate e da un certificato relativo agli studi compiuti, attestante dei punti in essi ottenuti.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 gennaio 1920. Dell'assegnazione delle borse giudicherà il Consiglio Accademico.

Pagamento delle pensioni per il mese di gennaio 1920. Le pensioni, i contributi di educazione, le graziali, le sovvenzioni ed altre simili competenze di persone residenti a Trieste, in quanto siano nati e pertinenti nel territorio occupato dal R. Esercito, verranno liquidate e pagate per il mese di gennaio 1920, in due turni: Le competenze civili dal 2 all'8 e le competenze militari il 12 e il 13 gennaio.

Pensioni civili: Venerdì 2 gennaio 1920 a percipienti con l'iniziale A-C, Sabato 3 gennaio 1920 a percipienti con l' iniziale L-O, martedì 6 P-Q, mercoledì 7 R-T, giovedì 8 U-Z.

Pensioni e sovvenzioni militari: lunedì 12 gennaio 19290 a percipienti con l'iniziale A-M, martedì 13 gennaio N-Z.

Si avvertono i percipienti nel loro proprio interesse di presentarsi per l'incasso delle loro percezioni alle giornate fissate, altrimenti dovranno attendere sino al 15 gennaio 1920. La liquidazione seguirà alla Ragioneria della Direzione di Finanza, Sezione pensioni, Piazzetta della Chiesa Evangelica N. 2 p. III stanza 131. Le quietanze dovranno, a seconda dei casi essere munite della certificazione ufficiosa di vita, di dimora, del perdurare della vedovanza e trattandosi di contributi di educazione e di graziali, anche della attestazione, che i rispettivi percipienti sono effettivamente sprovvisti. Inoltre il diritto di percezione dovrà venire corrispondentemente documentato (decreto di pensione ecc.). Non si liquidano pensioni a terze persone a tal uopo incaricate se non munite di una procura legalizzata. La liquidazione ed il pagamento delle medesime competenze a percipienti domiciliati in provincia seguiranno con le stesse modalità presso i rispettivi uffici delle imposte.

Un cocchiere schiacciato sotto le ruote del carro

…rso le 10.15 una telefonata avvertiva …uardia medica che una grave disgrazia …vvenuta in Via Flavio Gioia.

…nedico di servizio recatosi sul posto, …cadavere certo Annibale Odorico, di …0 anni, abitante in Via Toricelli 12. …a testa completamente fracassata.

…sgrazia era avvenuta così: Un carro …tta Greinitz, carico di letti di ferro, … per via Flavio Gioia. Ad un tratto …li s'imbizzarrirono e cominciarono a … in direzione del binario ferroviario … trova sull'altro lato della via, e si i… un po' dal suolo.

…Odorico, ch'era il cocchiere, si sforzava …frenare i cavalli, tirando con tutta la sua …rza le briglie. Ma, come un'estremità delle …riglie stesse strisciava al suolo, l'Odorico vi inciampò e cadde. Proprio in quell'istante le ruote del carro urtarono contro il binario. I cavalli scartarono e il cocchiere fu preso fra le gambe postierori degli animali e le ruote del carro, che gli fracassarono il cranio. L'infelice rimase immediatamente morto.

La salma fu trasportata alla capella dell'Ospedale.

Cronaca dei furti

In un magazzino di carta. L'altra notte, una comitiva d'ignoti pensò di visitare il magazzino di carta di Giovanni Corra, in via della Tesa. Irati di non avervi trovato se non qualche pacco di candele e quattro pezzi di sapone, staccarono il telefono e se ne andarono. Il danno è di lire 30.

In un magazzino

Per aver commesso un furto di 10 casse di sapone, il 6 p. p., in danno della ditta Giuseppe Vivante che ha un magazzino al Campo Marzio, furono ieri, dopo attivissime indagini, arrestati dalla squadra mobile: Romano Morico, di anni 27, da Udine, abitante in Salita Promontorio 17, e Michele Tota, di anni 17, da Bari, abitante a San Giusto. Interrogati, i due finirono con l'ammettere, il primo, di essersi impossessato della merce, il secondo, di averla trasportata. Tutti due poi dichiararono di aver venduto parte della merce a Giuseppe Dapretto che ha un magazzino in via della Madonnina 24; parte a Sida Bortolo, in via del Molino a vento e parte a Renca Antonio, in via dell'Istria 15. Fatta una perquisizione nei negozi indicati, la squadra mobile sequestrò tutta la refurtiva. La buona fede dei compratori appare chiaramente dalla deposizione dei ladri.

In una stalla

I soliti ignoti penetrarono l'altra notte, dopo aver scassinato la porta, nella stalla di Massimiliano Semicich, in via della Tesa 23, e rubarono finimenti di cavalli del valore di lire 350. Il furto fu denunziato alla Questura.

In un'abitazione

Ieri, di pieno giorno, una certa Emilia Gomisel, abitante a S. Giovanni di Guardiella, si assentò un momento dalla sua abitazione.

Quando vi tornò, vide con dolore che i ladri erano entrati nella sua stanza e avevano rubato della biancheria del valore di lire 230. Denunziò il furto ai carabinieri del settore.

Aspre discussioni. Guido Putinich, venuto a diverbio con un certo Giovanni Gherdivich, per futili motivi, gliene dette tante che per il poveretto ci vorrà una ventina di giorni perchè guarisca.

Scontro di automobili. Oggi, verso le 13.50, all'angolo di via Parini e U. Foscolo avvenne uno scontro fra un camion borghese guidato da Giovanni Loi, e una automobile militare guidata dal caporale Ettore Magris addetto al Comando della R. Guardia di Finanza. Nell'urto i due conduttori furono sbalzati fuori. Rimasero però illesi. Le vetture sono danneggiate. I carabinieri di via Parini presentarono contravvenzione contro …due conduttori, perchè tenevano la sini…a e correvano troppo.

Il topo e il gioco del lotto. Giuseppe Di Bartolo doveva purtroppo finire l'anno col ricorrere alla Guardia Medica per una piccola ferita al polpastrello dell'anulare destro. Avendo trovati, iersera, tra vecchie carte sue, alcuni pianeti della sorte coi numeri del lotto in testa, pensando che l'ultimo giorno dell'anno ha sempre in sè qualche cosa di simbolico, dopo non poca fatica riuscì a pigliare... per la coda un topo e... il gioco cominciò. Il topo, secondo lui, avrebbe levato il terno o la quaterna secca, che egli poi avrebbe giocato e vinto sicuramente quantunque... a Trieste non esista ancora il gioco del lotto!

— Che dirà mai l'astrologo? — Disse che... per fortuna sua, il topo non era affetto da... rabbia canina; chè, altrimenti, la Guardia Medica non sarebbe bastata. Il Di Bartolo si persuase che simili giochi son buoni nelle fiere dove qualche gonzo ci rimette, tutt'al più, uno o due soldi.

TEATRI E CONCERTI

Teatro Verdi. Oggi alle ore 15.30 ultima rappresentazione pomeridiana della «Francesca da Rimini» diretta dal maestro Zandonai ed eseguita dai soliti artisti. Alla sera alle 20.30 seconda rappresentazione della «Dannazione di Faust» di Berlotz, diretta dal maestro Pasquale La Rotella.

Domani serata d'onore dell'illustre maestro Riccardo Zandonai con la «Francesca da Rimini». Oltre all'opera sarà eseguito dall'orchestra diretta dal maestro Zandonai l'intermezzo del primo atto della «Conchita»: meriggio sivigliano.

Politeama Rossetti. «Santarellina» di Hervé ebbe un'esecuzione accurata e spigliata specie dalla signora Bazan-Castagnala che sostenne la parte principale con grazia e brio. Emerse pure per buon canto e recitazione corretta la signora Urbinati. Il comico Sachi, il maestro concertatore Bazan e gli altri vennero pure apprezzati. Dopo ogno atto applausi calorosi da parte del pubblico che accorse numeroso. Oggi alle ore 15.30 «Santarellina» si replica e di sera alle 20.30 a richiesta verrà rappresentata «La vedova allegra».

Teatro Eden. Enorme folla alla replica della «Gran Via» della quale furono bissati parecchi pezzi. Tutto il pubblico applaudì con calore i valenti esecutori. Oggi il Verdani darà la brillante commedia «Un qui pro quo» e a richiesta generale si ripete la comicissima operetta «La Gran Via».

Circo Zavatta. Oggi tre rappresentazioni: alle 14, alle 16 e alle 19.30. Variato programma e nuove pantomime.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Oggi a richiesta generale «La Gran Via». La sezione di prosa darà «Un qui pro quò».

Ultime definitive rappresentazioni di «Frou-Frou» al Gran Cinema Teatro Italia. Oggi primo giorno dell'anno... è l'ultimo giorno che «Frou-Frou» fa la sua affascinante comparsa sullo schermo del Cinema Italia.

Domani: «Oltre l'Oceano» film d'amore, per soli tre giorni. Sarà questo quasi un intermezzo tra «Frou-Frou» e «Sansone il muto», la grande pellicola d'avventure che commoverà tutti i ceti del nostro pubblico.

Oggi, però, ancora «Frou-Frou», nell'insuperabile interpretazione di Francesca Bertini: e nel meraviglioso allestimento scenico della Caesar. Molti di quelli che l'hanno già veduta vorranno certo rivederla. Nessuno si lascerà sfuggire l'occasione di vederla almeno una volta, sapendo che «Frou-Frou» è stato il più grande avvenimento cinematografico della stagione. «Frou-Frou» ha il seguente orario: ore 3, 4.25, 5.50, 7.15, 8.40, 10.

«Quando amor rinasce» e «La Geisha» alla Fenice. Oggi, dalle 15 in poi si proietterà la film «Quando amor rinasce», della Pasquali, interpretata da Diana Karenne, l'artista che più d'ogni altra ha saputo primeggiare nel vasto campo della cinematografia. Alle due prime rappresentazioni si produranno anche i fantocci Santoro in una riduzione della «Geisha» in cui miss Stoppetti dirà versi d'occasione.

Salone Edison. Oggi s'iniziano le rappresentazioni del poderoso capolavoro interpretato dal comm. Giovanni Grasso «Vautrin contro Rastignac» di O. Balzac, una vera magnificenza, per il suo contenuto drammatico e per le realtà con cui la vita vi è descritta. Giova sopratutto notare l'arte del grande protagonista che ha interpretato ed abbellito il pensiero dell'autore, elevando così a nobiltà di arte un comune fatto di cronaca.

Una storia umana, comune. Ma vi spirano tanta sentimentalità e nobiltà d'animo, nella costruzione delle scene, nella dipintura dei caratteri, nella descrizione dei dettagli, nella sfumatura dei sentimenti, in ogni particolare più piccolo infine, che tutto vi acquista una tinta di simpatia grande. Fin gli stessi episodi del vizio e della dissolutezza, riescono come elevati e spiritualizzati.

La messa in scena e la riduzione di quest'opera altamente artistica è dovuta ad Alexandre Bavarennes, che ha compiuto ogni sforzo affinchè «Vautrin» riescisse commendevole. Pure grande è il godimento estetico davanti al lavoro fotografico ricco d'innumerevoli risorse, di meravigliosi effetti, di chiarezze e di luminosità impeccabili.

Novo Cine. Oggi allo schermo si proietterà l'ultima volta la grandiosa pellicola della Tiber di Roma: «La regina del carbone». Interpreti principali di questa bellissima e divertentissima pellicola sono Maria Jacobini e Andrea Habaty. Domani s'inizieranno le rappresentazioni della «Giorgina». Protagonista: la bellissima Clarette Rosay.

Cinema Excelsior. Oggi s'iniziano le rappresentazioni della grandiosa pellicola, assoluta novità per Trieste, «I vampiri». L'opera è divisa in sei serie. Interprete: la bravissima artista Miss Castle Vernon. Questo potente dramma d'avventure incontrerà pienamente il favore del pubblico per le fantastiche vicende che riproduce.

Gran Cinema Margherita. Oggi si replica la splendida film «Tragedie dell'anima», con la bella Nelly Pinto. Alla serata famigliare di ieri il pubblico intervenne numeroso e si divertì molto. «Tragedie dell'anima» principia oggi alle 15.

Cabaret-Varietà Maxim, via Cesare Battisti 10. Stasera vi sarà il debutto di Marinella, canzonettista; di Lina Mari, divetta; di Linda della Ville, generica; di Parville, dicitrice; La Granados, stella italiana; Schernj, generica; Lucia Francardi, ballerina. Furono confermati, a richiesta generale, il duo Alfieri, Ciccio, Violetta, Pierrette Bluette, divetta.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Ore 15.30. Rappresentazione popolare della «Francesca da Rimini». Ore 20.30 (Rapp. N. 9 - Turno A) «La dannazione di Faust» di E. Berlioz.
Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Regini-Lombardo-Caracciolo. Ore. 15.30 «Santarellina». Ore 20.30 (Turno D) «La vedova allegra».
Teatro Eden. Oggi: l'operetta «La gran via» e la commedia brillante «Un qui pro quo».
Teatro Fenice. «Quando amor rinasce» con la Karenne. I Fantocci Santoro si produrranno nella «Geisha».
Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 1-3: «Frou-Frou» con Francesca Bertini e Gustavo Serena.
Salone Edison. Oggi: «Vautin contro Rastignac» di O. Balzac, col comm. Grasso.
Novo Cine, via Acquedotto N. 37. «La regina del carbone», con Maria Jacobini e Andrea Habay.
Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. «I vampiri» (I serie).
Cinema Venezia, dietro il Municipio. «Idiota», con Fernanda Negri Pouget.
Cinema Galileo. Capolavoro di assoluta novità: «Blasone». Dramma sensazionale in 4 atti.
Cinema Iris, via Cavana 7. «I topi grigi», III serie «Il covo», con Za la Vie e Za la Mort.
Cinema-Teatro Armonia. La Compagnia Corsazieri-Belfiore.
Cinema Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 6: «La moglie di Claudio» e varietà.
Cinema Roma. «Buffalo-Maciste», l'uomo più forte del mondo americano.
Cabaret-Varietà-Maxim, via Cesare Battisti N. 10. Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Corrispondenza aperta

Giustizia. Tutti dovrebbero poter dire, forse non molti hanno il diritto di ripetere le parole di San Paolo: «Ho combattuto nel buon arringo e ho terminata la corsa ho conservata la fede». *Cancelliere.* Oggetti nichelati, quando sieno semplicemente offuscati, si puliscono immergendoli in un bagno di alcool contenente una piccola porzione di acido solforico, cioè circa il 2%. Si lavano poi in acqua pura, indi ancora nell'alcool puro e si fanno asciugare nella segatura di legno. — *Friuli.* Venezia sta a giusta mezza strada da Trieste a Bologna. Il tratto intero è di km. 320. Venezia dista da Trieste, rispettivamente da Bologna, 160 Km. Bologna-Bari Km. 650. Bologna-Castellammare Km. 350. — *Ritardo.* Per aver diritto al rimborso del prezzo totale del biglietto bisogna che la partenza del treno sia ritardata almeno di un'ora. — *Lirica.* Il teatro Capranica di Roma è stato fondato nel 1678 dalla nobile famiglia dei Capranica; è stato reso pubblico dopo alcune migliorie apportatevi da Filippo Acciaiuoli nel 1695. Venne chiuso definitivamente poco dopo il 1880 ed ora è ridotto ad uso di magazzino il luogo ove Goldoni 170 anni or sono riportava clamorosi successi e dove ebbero memorandi successi Alamanno Morelli, Ernesto Rossi e Tommaso Salvini. — *Polenta e useleti.* La promozione per merito di guerra porta anche vantaggio materiale sulle altre promozioni per il semplice motivo che viene prima delle altre e avvantaggia perciò nell'anzianità. 2) Non si sono potute stabilire ancora delle date. 3) I cittadini del Regno appartengono alla milizia territoriale fino al 39.o anno di età. — *Italo.* Un sistema regolare è organizzato da diversi istituti di credito del Regno per anticipi a funzionari verso la cessione del quinto dello stipendio, naturalmente la misura del debito sta in diretta proporzione con lo stipendio o pensione, goduti dal contraente. — *Scelta di carriera.* La laurea di Dottore in scienze sociali rilasciata dal R. Istituto Cesare Alfieri in Firenze apre l'adito ai concorsi per le carriere dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri (legazioni, consolati, uffici interni) ed è considerata titolo equipollente alla laurea in giurisprudenza nei concorsi agli impieghi superiori presso il Ministero dell'Interno e le Prefetture.

Continuazione nel «Piccolo della sera»

Ogni giorno una.

Cretinetti ritorna da un viaggio e rimprovera sua moglie:

— In un mese non mi hai scritto neppure una volta!

— Ma se non sapevo il tuo indirizzo!

— Appunto per questo dovevi scrivermi, e io te lo avrei mandato.

SCIARADA

Nel *primo* sta il *secondo*
Fa più d'ogn'altro il *tutto* il moribondo.

Soluzione del giuoco precedente:
TIMO-ROSA—TIMOROSA

VENEZIA GIULIA

Adunanza di ex internati politici

GORIZIA, 31 sera

Gli ex internati politici tennero un'adunanza per trattare in merito all'indennità che il governo intende loro concedere.

Presiedeva l'adunanza il Protofisico cav. Giuseppe dott. Bramo, il quale comunicò d'aver ricevuto dalla Direzione Centrale degli ex internati politici di Trieste, la notizia che il governo aveva offerto d'indennizzare gl'internati con un importo di lire 10.000.000. La Direzione centrale aveva a sua volta fatto una controproposta e chiesto che l'indennità sia portata almeno a 20.000.000 di lire. In seguito a ciò, il governo è disposto di venire in trattative dirette con delegati degli ex internati e però propone che anche gli internati della provincia di Gorizia sieno rappresentati da un delegato.

Quale delegato per gli internati goriziani risultò eletto il cav. Bramo stesso e dopo breve discussione di carattere interno, l'adunanza si sciolse.

Esportazione di legname

Alcuni enti pubblici, fra cui il comune, s'erano rivolti al Commissariato generale civile perchè provvedesse d'impedire l'esportazione di legname, articolo di cui oggi, si risente una forte carestia.

Ora, il Commissariato Generale dichiarò che pur non volendo intralciare quanto serva a mantenere il libero scambio dei prodotti, non permetterà che la esportazione del legname si estenda anche all'estero.

Allarmi ingiustificati

Si diffondono con troppa facilità, offendendo quel buon senso, doveroso a ogni sincero patriotta, delle voci inquietanti sull'obbligo dei cittadini redenti di contribuire con imposte gravose alle spese dell'amministrazione statale.

Tutte le dicerie non hanno consistenza alcuna e tanto più grave è la malafede di chi le diffonde in quanto che è imminente la pubblicazione del decreto di condono delle imposte con cui alle terre redente si estenderanno i benefici tributari già stabiliti per le terre liberate.

Si farà eccezione per un'unica imposta che sarà prescritta e riscossa, senza riguardo e cioè quella sui sopraprofitti straordinari realizzati durante la guerra, compreso il 1919.

Assistenza pubblica

Nell'imminenza del Capodanno e in considerazione alla miseria più impressionante che, purtroppo, si abbatte sulla nostra città, il sindaco comm. Giorgio Bombig, ha lanciato alla popolazione più agiata un vibrato e caloroso appello esortandola di essere larga d'aiuto e di soccorsi verso i fratelli sprovvisti e bisognosi. A tale scopo la Presidenza municipale rende noto che le tessere di beneficenza, per essere esonerati dalla visita e dall'invio speciale di biglietti di augurio per il Capodanno, si possono ritirare al Municipio presso la tesoreria Comunale al minimo prezzo di lire una.

I desiderata di Cormons esposti a S. E. Mosconi

CORMONS, 31, sera

Il nostro Commissario regio presentò a S. E. Mosconi in occasione della visita fatta a Gradisca undici memoriali, nei quali sono esposti i più urgenti bisogni del Comune di Cormons. I memoriali riguardano tra l'altro il risarcimento dei danni di guerra, l'assestamento del bilancio comunale, l'istituzione d'una scuola tecnica, la costruzione dell'acquedotto ecc.

Il tifo

La popolazione, impressionata dai recenti quattro decessi per tifo, va esagerando il numero dei casi di malattia. Attualmente vi sono circa sessanti casi, tutti risalenti ad una o più settimane.

Nessun caso nuovo.

Ferimento di un soldato a Longatico

LONGATICO, 30.

(*igidio*). - L'altra sera nell'osteria di Giuseppe Ierman a Longatico ci fu un incidente che per poco non ebbe conseguenze più gravi: un caporalmaggiore, appartenente alle truppe di presidio ci Longatico, eccitato per il vino bevuto, minacciò armato di coltello una giovanetta del luogo, che non aveva voluto cedere alle sue insistenti lusinghe. Il soldato Bruzzoni Carlo lo invitò a calmarsi, ma il caporalmaggiore gli vibrò una coltellata al braccio, producendogli gravi lesioni. Lo sconsigliato fracassò poi stoviglie per il valore di un centinaio di lire.

La Principessa Elisabetta di Rumenia di passaggio a Longatico

(*igidis*) - Proveniente da Parigi e diretta a Bucarest è passata per Longatico sull'*Orient-Express* la Principessa Elisabetta di Rumenia con il seguito.

Dimissioni del Sindaco di Medea

GRADISCA, 31, sera

Ieri, al nostro Commissariato civile pervennero le dimissioni del sindaco di Medea conte Del Mestri.

Ucciso dal treno

POLA, 31, sera.

Ieri è morto all'Ospedale provinciale certo Tonas Amedeo, il quale era stato travolto dal treno alla stazione ferroviaria di Gallesano. Il disgraziato voleva salire sul treno quando questo era già in moto, ma una gamba gli si impigliò in una ruota in modo da essergli orribilmente lacerata.

Trasportato all'ospedale di Pola, dove per abbondante perdita di sangue moriva alle 1.30.

Era un uomo robusto ed aveva l'età apparente di 40 anni.

Proteste contro la requisizione dell'olio

I consorzi agrari di Pola e Dignano telegrafarono oggi al Commissariato Generale civile di Trieste:

«Perdurando la chiusura dei frantoi di olio ed aumentando il fermento fra la popolazione, preghiamo pronto intervento per l'abolizione della requisizione».

Chiusura dell'esposizione Bettiza

Il giorno 25 si chiuse l'esposizione di quadri del pittore dalmata Pietro Bettiza, il quale fra poco aprirà a Pola una scuola privata di pittura.

Il Commissario straordinario del Comune cav. Amelotti ha acquistato per conto del Comune tre quadri esposti e precisamente, «Mare burrascoso» e due altre marine.

Posti di maestro vacanti

CAPODISTRIA, 31.

Il distretto scolastico di Capodistria sono a coprirsi provvisoriamente parecchi posti di insegnante presso le scuole popolari italiane e slave. Gli aspiranti e le aspiranti possono presentare le loro istanze debitamente corredate presso il Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria non più tardi del 10 gennaio.

VENEZIA TRIDENTINA

Spacciatori di biglietti falsi al Tribunale di Guerra

TRENTO, 31.

(*N. L.*) - Al Tribunale di guerra di Trento è cominciato stamane il processo contro quella banda di spacciatori di biglietti falsi che tanto fece parlare di sè i giornali. Gli accusati sono quattordici: Cechi Aldo di Firenze, D'Agostino Agostino di Castiglione, Neri Virginio di Milano, Jarisck Rodolfo di Innstorf (Boemia), Sartori Luigi di Bregenz, Mozzi Carlo di Milano, Cagnacci Ida, commessa di Pisa, Cervieri Ildebrando, muratore di Milano, Viganò Emilio, fonditore di Crscenzago; Cesi Abramo, fruttivendolo di Milano; Tratti Carlo, macellaio di Milano; Segale Pietro, salumiere di S. Giuliano; Antonietti Adele, sarta di Lodi, residente a Milano; Merli Giovanni, macellaio di Milano.

Tutti sono accusati di avere, in correità nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto ed alcuni anche successivamente messi ripetutamente in circolazione numerosi biglietti falsi da cento lire, ed altri biglietti del pari contraffatti, dell'importo anche di molto superiore, a Trento, in altre località della Venezia Tridentina occupate dall'Esercito e a Milano.

Per alcuni vi è l'aggravante della recidiva specifica o generica. Il Neri, il Cervieri e il Viganò sono anche accusati di furto in danno delle Ferrovie dello Stato per essere penetrati, con iscasso delle porte, negli uffici della stazione di Strigno, asportando il denaro che vi rinvennero.

Sono citati numerosi testimoni. La Corte è presieduta dal Colonnello cav. Garagno. Il dibattimento durerà un paio di giorni.

Marina e Navigazione

Movimento nel porto. Partirono ieri dal nostro porto i piroscafi: «Ravenna» per Ravenna; «Istria» per Pola; «Prinz Hohenlohe» per Pola; «Maria Teresa» per Catania carico di merci; «Sarapevo» per Castel Lucusoz. Arrivarono: «Cleopatra» da Costantinopoli e Brindisi con 380 tonn. di merci; «Sorrento» da Hull e Lussino con 800 tonn. di merci; «Nazario» da Pola con passeggeri; «Venezia T» da Venezia con passeggeri.

Navigli ormeggiati agli Hangars la mattina del 31 dicembre:

Hangar 1 b «Sorrento» atteso; Hangar 1 a «Bellena»; Hangar 3 «Columbia» scar.; Molo III (Lloyd) A «Hungaria»; Molo III (Lloyd) E «Ciclops»; Molo III (Lloyd) B «Silvio Pellico»; Hangar 6 «Helouan» scar.; Hangar 9 «Belvedere» scar.; Hangar 12 a «Zichy» car.; Hangar 12 b «Tebe» scar.; Hangar 13 a «Szent Laszlo» in part.; Hangar 13 b «Elektra» in div.; Hangar 14 «Cleopatra» atteso; Hangar 17 «Città di Venezia» scar.; Hangar 21 «Marianne» scar.; Hangar 22 «Maona ex Belvedere» scar.; Molo I «Anna Goich»; Hangar 23 «Bellaura» scar.; Hangar 24 Vel. «Tre sorelle», «Istria»; Hangar 25 Vel. «Maria» car.; Hangar 69 «Ellenia» scar.; Riva V «Cervignano» scar.; Molo V «Feynton» scar.; Molo V «Franktor», Vel. «N. Maria» scar.; Molo VI «Gen. Petitti», «Cacowia», «Narenta», in allestimento.

Notiziario Mercantile

Divieto d'esportazione. Secondo comunicazione dell'Agenzia del Lloyd Triestino di Canea, l'esportazione dell'olio d'oliva da quella piazza per l'estero rimane fino a nuove disposizioni proibita.

BORSE E CAMBI

Borsa di Trieste
del 31 dicembre 1919

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	240	245
Commerciale Triestina I. emiss.	»	630	640
» » II »	»	260	270
» » III »	»	260	270
» » IV »	»	625	640
Tramway Triestino	»	235	240
Cosulich	»	530	540
[illegible]lmazia»	»	310	315
[illegible]imich & C.	»	1700	1750
[illegible]-Trieste	»	222	226
[illegible] Triestina	»	900	925
[illegible] Triestino	»	950	960
[illegible]ino»	»	1500	1550
[illegible] U. Martinolich	»	330	340
[illegible]ia	»	400	410
[illegible]ida	»	535	545
[illegible]pcovich	»	520	530
[illegible]ea	»	500	520
[illegible]re Navale Triestino	»	350	365
[illegible]to «Dalmatia»	»	305	315
[illegible]to «Spalato»	»	400	410
[illegible]	»	390	400
[illegible] Triestini	»	825	850
[illegible]cio	»	165	175
[illegible]ra riso	»	285	290
[illegible]eria olii minerali	»	2100	2150
[illegible]ia	»	122.50	123.50
[illegible]ra	»	50.25	50.75
[illegible] York	»	13.10	13.25
[illegible]era	»	239.—	241.—
[illegible]ino	»	27.75	28.50
[illegible]rest	»	—.—	—.—
[illegible]ra	»	—.—	—.—
[illegible]na	»	7.45	7.65
[illegible]bria	»	13.80	14.15

Cambi in Italia

ROMA, 30: su Francia 123,47; su Londra 50,26; su Svizzera 237,50; su New York 13,164.
MILANO, 31: su Francia 123; su Svizzera 238; su Londra 50.30; su Nuova York 13.26.

Cambi all'estero

LONDRA, 30: Chèques su Italia 49.95-50.05; su Parigi 40.625.
GINEVRA, 30: su Italia 42.05; su Berlino 11.40; Vienna 4.10 per corona vecchia, 3.15 per corona nuova; su Londra 21.215; su Parigi 52.205; Nuova York 5.525.
AMSTERDAM, 30: su Berlino 5.575.
MADRID, 30: su Parigi 48.50.
NUOVA YORK, 30: su Londra 3.715; su Parigi 10.76; su Italia 13.20.
BUENOS AIRES, 30: su Londra 61.50.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Giuseppe Jesurun

cessava di vivere stamane, dopo breve malattia.

Le famiglie **Jesurun-Benporat** partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto avrà luogo venerdì 2 gennaio alle ore 10, partendo dall'abitazione in Via Cologna-Scoglietto N. 2.

Trieste, 31 dicembre 1919.

---

†

MARIA ved. EULAMBIO
nata CHRUSSACHI

si spense serenamente, dopo brevi sofferenze oggi a mezzodì.

Profondamente addolorati per la irreparabile perdita, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti i figli **Alexandra** e **ing. Matteo**, i fratelli **Giorgio**, **Michele** e **Giovanni Chrussachi** (assenti), la nuora **Anna ved. Eulambio**, la nipotina **Mariuccia**, la cognata **Anna ved. Eulambio**, i nipoti **Sofia**, **Caterina**, **Anastasio** e **Michele**.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che in occasione della morte dei nostri cari

ANTONIO MARCEGLIA
E
CARMELA STUA

presero in vario modo sì viva parte a tanta sciagura, il nostro grazie di cuore, la riconoscenza perenne. Un ringraziamento speciale al Corpo insegnante ed alla scolaresca di Cormons, nonchè al chiarissimo medico **dott. Giuseppe Fabbrovich**, che con tutta l'arte della scienza cercò contenderli alla morte.

Cormons, 31 dicembre 1919.

Famiglie MARCEGLIA-STUA.

Dopo soli due giorni di malattia, quasi senza sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio spegnendosi serenamente fra le braccia dei suoi cari

DOMENICO CARLETTI
Tappezziere al Lloyd Triestino

nell'età d'anni 78, dopo aver consacrato tutta la sua vita operosissima all'indefesso lavoro per il bene della famiglia.

Desolatissimi a tanta sciagura i sottoscritti partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno venerdì 2 corrente, alle 10 ant., partendo dalla via Cesare Battisti N. 25.

Trieste, 1 gennaio 1920.

Teresa nata **Torre**, moglie
Lydia, Edvige (assente), **Eugenia** mar **Gandolfo, Maria** mar. **Borri, Egidio** (assente), **Carlo**, R. Tenente, figli
Ermanno Gandolfo, Mario Borri, generi
Nino e **Giordano**, nipotini
Famiglie Torre, congiunte

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabiltà per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni I, anche presso le Librerie G. U. Trani via Cavana 1 e G. Chiopris via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro I, le rivendite giornali Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERE finito, presenza, anche per famiglie, circoli; accetta anche viaggiare. Benvenuti, Fermo Posta centrale. 23629 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CUOCA per trattoria, conto proprio, cercasi prontamente. Rivolgersi: via Foscolo 28. 23919 B

CAMERIERA pratica per gabinetto dentistico, paga, vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24137 B

DOMESTICA cercasi subito; piccola famiglia, buon salario. Gaetano Donizzetti 5, porta 9. 23271 B

DONNA servizio, tutti lavori, cercasi da coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 24053 B

DONNA di servizio cercasi, per tutta la giornata, (con vitto). Indirizzo Piccolo. 24041 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, cercasi prontamente; buon salario. Via Valdirivo 5, secondo. 448 B

PRESTASERVIZI abile, paraggi Commerciale, cercasi per la mattina. Commerciale 42, primo, porta 6. 40774 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AGRIMENSORE, ufficiale smobilitato, offresi casa signorile per tenuta fondi. Offerte sub «Fondi» Piccolo. 11175 C

AIUTO-chimico operatore, pratico, attivo, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere sub «Operatore» Piccolo. 11155 C

BILANCISTA per fare bilanci, riordinare libri trascurati, offresi. Offerte «Accordo 789» Piccolo 24047 C

COMMISSIONATO commerciante, con grande relazione e conoscenza personale tanto commerciale che industriale delle primarie piazze della Germania, Austria, Ungheria e Balcani. Conosce tutte le lingue occorrenti in questi paesi, dispone di ufficio, telefono, ecc., nel centro, cerca occupazione con ditte o persone disponenti capitali e buone referenze. Offerte sub «Collaboratore» al Piccolo. 24089 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbocroato, tedesco, dovuto allontanarsi Trieste 1915, desideroso ritornarvi, riaccetterebbe posto. Offerte sub «Primarie referenze» indirizzare Piccolo. 23821 C

CONGEDATO volonteroso, desiderando iniziarsi commercio, offresi. Scrivere sub «Inizio» Piccolo. 11156 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, contabilità, dattilografo, cerca impiego adeguato. Scrivere «Pas. 12» al Piccolo. 11176 C

CONGEDATO, conoscenza inglese, cerca occupazione buona, disposto anche viaggiare. Scrivere sub «Viaggiatore» al Piccolo. 11143 C

DIRETTORE capo fonderia, impiegherebbesi analogamente. Scrivere «Rapidamente» Piccolo. 11167 C

EX-ufficiale contabile, corrispondente spagnuolo, offresi a seria ditta. Scrivere «Ex 102» Piccolo. 11184 C

EX-ferroviere smobilitato, 28enne, occuperebbesi decorosamente. Scrivere «Volo» Piccolo. 11149 C

EX sergente congedato, conoscenza francese, inglese, contabilità, cerca impiego continuativo, proporzionato suoi requisiti. Scrivere sub «Requisito» Piccolo. 11206 C

GIOVANE di buona famiglia, cerca impiego quale praticante presso ufficio. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 24097 C

GIOVANE serio, estesa, profonda conoscenza ramo elettricità, colto, essendo prossimo congedarsi, impiegherebbesi presso importante stabilimento. Scrivere «Electrum» Piccolo. 11208 C

GIOVANE serio, buona coltura, pratica commerciale, cerca occupazione decorosa presso seria ditta. Offerte «U. F. Rim.» Piccolo. 11196 C

GEOMETRA capomastro, ufficiale smobilitato, esperto lavori studio e costruzioni edili, offresi a seria impresa. Scrivere sub «Geometra» Piccolo. 11168 C

IMPIEGATO contabile, tariffista ferroviario, spedizioniere, profonda conoscenza qualsiasi lavoro d'ufficio, pratico movimento ferroviario, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, offresi. Gentili offerte sub «Seriissimo» al Piccolo. 24085 C

MATERASSAIA brava, offresi; viene anche in casa. Via Moisè Luzzatto (Remota) 3, IV piano. 24005 C

MARINAIO congedato, buon contabile, referenze òttime, impiegherebbesi presso seria azienda contabile o aiuto contabile. Scrivere «Buonanno» Piccolo. 11198 C

MARESCIALLO 29enne, smobilitato, pratico corrispondenza italiana, chiede impiego decoroso. Offerte sub «Decoro» Piccolo. 11188 C

REDUCE 34enne, svelto, attivo, lunghissima pratica commerciale, occuperebbesi presso qualsiasi azienda. Offerte «G. B.» al Piccolo. 11187 C

SIGNORA distinta cerca posto quale cassiera per negozio, cinematografo od altro, miti pretese. Gentili offerte sub «Elena» al Piccolo. 24125 C

SIGNORINA corrispondente italiano, conoscenza tedesco, contabilità, cognizione francese, celere dattilografa, offresi prontamente. Offerte «Attiva» Piccolo. 24051 C

SIGNORA 40enne, serie referenze, pratica contabilità, impiegherebbesi quale cassiera. Scrivere «40-41» Piccolo. 11205 C

SARTA donna, pellicciaia abilissima, qualsiasi lavoro, offresi. Zaccaria 3, I. 23879 C

TRENTODUENNE, lunga pratica commerciale, conoscenza francese, spagnuolo, cerca impiego adeguato, disposto recarsi estero. Scrivere sub «Estero» Piccolo. 11169 C

TRENTENNE esperto commercio, tenitore libri contabili, dattilografo, massima serietà, disposto assumere direzione amministrativa, scopo migliorare. Minimo 700 mensili. Offerte «Direttore» al Piccolo. 11114 C

VENTIQUATTRENNE, bella calligrafia, pratico contabilità, cerca posto decoroso, disposto anche viaggiare. Offerte «Glave» al Piccolo. 11185 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

IMPIEGATA perfetta, dattilografa, italiano-tedesco, cercasi per pronta entrata. Presentarsi dalle 10 alle 12, ditta macchinari, Acquedotto 95. 24071 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta bianco, cercasi. Madonnina 4, III. 24091 D

LAVORANTE orefice cerca il negozio d'oreficeria Borsatti e Kisvarday, Corso V. E. III N. 39. 24033 D

MEZZO facchino, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24113 D

MAGAZZINIERE, possibilmente esperto vetrami, cercasi. Offerte dettagliate all'indirizzo: Fiume, Casella postale 34. 24051 D

MAESTRA pianoforte, disponibile dopo le 18, cercasi. Offerte dettagliate sub «Metodo pratico» al Piccolo. 24077 D

PERSONA diverrebbe amministratore depositando al Tribunale, per breve tempo, quindicimila, anche obbligazioni. Offerte «Diecimila stipendio» Piccolo. 24147 D

PORTINAI, marito e moglie, per due portoni, posizione centralissima, cercasi. Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II. 24127 D

PRATICANTE cerca ditta in trasporti. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 24115 D

SIGNORINA buona dattilografa, pratica ufficio, cerca seria ditta assumerla impiego. Scrivere «Assunzione» al Piccolo. 11203 D

SIGNORINA perfetta conoscenza corrispondenza italiana, dattilografia e lavori ufficio, cercasi prontamente. Offerte sub «Rappresentanze 2158» al Piccolo. 24015 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERE due, matrimoniale, ammobiliate, presso distinta famiglia, cercansi urgentemente. Offerte «A. S.» al Piccolo. 24119 E

STANZA vuota od arredata, uso ufficio, cercasi, pressi Piazza Borsa o Unità. Offerte «Commerciante» Piccolo. 11113 E

STANZA letto e una uso scrittoio, con luce elettrica, stufa, possibilmente casa nuova, cercasi. Pappo, Albergo Savoia. 23899 E

STANZA vuota, ingresso libero, I piano, luce, riscaldamento, cerco paraggi Stazione, Punto franco. Offerte «Urgente» al Piccolo. 23823 E

STANZE, una o due, vuote, ingesso libero, centro, cercasi prontamente uso ufficio. Offerte «Eugenio» al Piccolo. 23907 E

STANZA centralissima, ammobiliata, con annesso salottino, luce, presso distinta famiglia, cerca possidente. Offerte «Possidente» al Piccolo. 11192 E

STANZE 2-3, ammobiliate, con accesso assolutamente indipendente, cerca signore distinto. Scrivere «Claro» al Piccolo. 11171 E

STANZA ammobiliata cerca signore solo, presso signora sola o piccola famiglia. Offerte indirizzore «Famiglia» Piccolo. 24145 E

STANZA ingresso libero, luce elettrica o gas, possibilmente comodità piano e costo, cerca signore stabile. Offerte sub «15 Gennaio» al Piccolo. 24079 E

STANZE due, centro, I, II piano, cercansi prontamente uso scrittoio. Buona mancia a chi mi procura. Offerte «Centrico» al Piccolo. 24087 E

STANZA arredata con tutta comodità, luce elettrica, stufa, cercano per 15 gennaio due distinti signori, paraggi Stazione centrale. Scrivere: Breitner, Ariosto 2. 24065 E

STANZE due, ammobiliate cercano due giovani signori presso distinta famiglia, vicinanze Piazza Goldoni o comunque centro. Scrivere «Pari» Piccolo. 11192 E

STANZE 4, 5, 6, uso studio cerca serio industriale posizione centrale. Dirigere offerte sub «Industria» Piccolo. 11199 E

Camere ammobigliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

STANZA matrimoniale, bene ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via Alfieri 17, secondo, porta 7. 24133 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Cunicoli 6, traversale Kandler. 24095 F

STANZE due, belle, vuote, eventualmente parte mobilio, affittansi soltanto a distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 24117 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Luce elettrica. Carducci 24, porta 12. 24121 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

APERTURA: entrante settimana corsi diurni, serali contabilità, tenitura libri, spicciativi, per persone desiderose imparere chiudere conti correnti, bilanci ecc., nonchè corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia con dieci dita. Onorario 30-40 lire, spesa unica. Iscrizioni giornalmente: Studio Cernè, Carducci 28, II. 24011 G

FRANCESE tedesco italiano insegna professore in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 23619 G

ISTRUISCO manicure, massaggi, conversazione anche arabo, francese. Androna del Pozzo 4, porta 14, (dietro il Municipio). 23957 G

MAESTRA di serbo, brava, cercasi subito. Rivolgersi: Via S. Appolinare 4, II piano, Rigido. 24013 G

MAESTRO impartirebbe lezioni a ragazzi, anche a domicilio. Offerte sub «Insegnante» al Piccolo. 24103 G

PIANOFORTE istruisce maestra diplomata. Metodo moderno. Scala Belvedere 4, porta 15. 23129 G

SCUOLA di danza, Jaksch. Mercoledì e sabato lezioni riunite di tutti i balli moderni, dalle 19-21, Sala Roma. Informazioni: Piazza Ospitale 7. 10080 G

SCUOLA di danza, Jaksch. A completare corso privato per adolescenti di famiglie tedesche ricevonsi ancora iscrizioni. Rivolgersi: Piazza Ospitale 7. 10081 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

CAGNA piccola, razza «ciccia», color grigio, smarrita. Mancia portandola Caffè Giardini. 24139 H

CIONDOLO, monogramma E. P., corona marchionale, caro ricordo, smarrito. Mancia generosa al portatore. Indirizzo Piccolo. 24075 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO completamente arredato, tre stanze: letto, pranzo, salotto, luce elettrica, pieno centro, subaffittasi 1.o febbraio. Indirizzo, Piccolo. 24061 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO vuoto 5-6 ambienti cerca famiglia posizione centrale. Scrivere sub «Olindo» Piccolo. 11140 L

APPARTAMENTO vuoto cercasi prontamente con tutte comodità moderne. Scrivere «Scena» Piccolo. 11166 L

APPARTAMENTO vuoto 7 vani, comodità moderne, cercasi, meglio se centro. Scrivere sub «Pallio» Piccolo. 11164 L

APPARTAMENTO 4 locali, con bagno, cerco per pronta entrata. Scrivere «Raimo» Piccolo. 11163 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, cucina, cercasi per marzo 920. Scrivere sub «Tanto» Piccolo. 11182 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, cucina, cerca distinta famiglia. Scrivere «Valle» Piccolo. 11183 L

APPARTAMENTO 5-6 ambienti, vuoto o ammobiliato, cerco prontamente. Offerte sub «Pallore» Piccolo. 11179 L

APPARTAMENTO vuoto, moderno, 5-6-7 locali con cucina, cerca famiglia civile. Scrivere sub «Rivolta» Piccolo. 11181 L

APPARTAMENTO vuoto 3, 4, 5 locali cercasi presentemente. - Offerte sub «Radice» Piccolo. 11172 L

APPARTAMENTO 6-8 locali, cucina, bagno, cercasi prontamente. Scrivere «Venio» Piccolo. 11194 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze letto, cucina, salotto, cercasi centro. Scrivere «Lucifero» Piccolo. 11195 L

APPARTAMENTO 8-9 locali, vuoto, cerco subito non totalmente fuori centro. Scrivere sub «Totale» Piccolo. 11197 L

APPARTAMENTINO 3-4 stanze, vuote, cucina, cerca buona famiglia, possibilmente centro. Scrivere sub «Amianto» Piccolo. 11201 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, arioso cercasi subito. Scrivere sub «Parma» Piccolo. 11189 L

APPARTAMENTO sette camere cambierebbesi con altro 9-10. Offerte sub «Cambio» Piccolo. 11191 L

CONIUGI distinti cercano appartamento 3-5 locali preferibilmente centro. Scrivere sub «Palude». 11147 L

LOCALI 5-6 uso abitazione, bene arieggiati cerca famiglia modenese residente qui. - Scrivere sub «Modena». 11200 L

LOCALI 4-5 uniti, uso studio, cercansi al più presto possibile. Offerte dettagliate sub «Presto» Piccolo. 11178 L

LOCALI 4-5 uso studio, cercansi preferibilmente ammobiliati, centro città. Scrivere sub «Città» Piccolo. 11145 L

MAGAZZINO vasto, centrale, cercasi. Esclusi speculatori. Offerte dettagliate: Fratelli Finzi, Casella postale 77. 23607 L

QUARTIERE cinque stanze, posizione centrica, comfort moderno, oppure quartiere dieci stanze, cercasi prontamente o febbraio o agosto. Indirizzo Piccolo. 23427 L

QUARTIERE 5-6 ambienti, cucina, cerca distintissima famiglia. Scrivere sub «Distinzione» Piccolo. 11165 L

STANZE 4-5 primo piano, posizione centrale, cerco subito. Scrivere «Alto» Piccolo. 11170L

STANZE 3-4 elegantemente ammobiliate, cercano coniugi con piccolo bambino presso seria distinta famiglia. Scrivere sub «Eleganza» Piccolo. 11204 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

BAGNO completo, nuovo, vasca zinco, scaldabagno gas, lavabo, etagère-specchio, doccia, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 24107 M

CARRO a molla forte, adatto agrumi, chianti ecc., vendesi. Via Giulia 49. 23999 M

COLLARE volpe, nuovo, vendesi buone condizioni. Via Felice Venezian 23, III, porta 11. 23915 M

CORONE timbrate, non timbrate compra, vende Banco di Cambio Christofidis, Hotel de la Ville. 40534 M

CAPPOTTO grigio e salon nuovo, vestiti da bambini e manteline per scuola. Tommaso Grossi 12. 24043 M

CAPPOTTI da signora, ultima creazione, scarpe, vendonsi occasione. Via Rossetti N. 51 A, p. II, interno, N. 10; visibile dalle 2.30 alle 4.30 pom. 24069 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, finissimo, vestito usato, bicicletta donna, vendonsi. - Nicolò 2, IV. 40777 M

CASSAFORTE, macchina scrivere, mobili e oggetti da scrittoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24063 M

FORNIMENTO usato, mogano-peluche (canapè, 2 poltrone, 4 sedie, tavolino), vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 24109 M

FUCILE da caccia, belga, calibro 16, vendesi. Tiziano 11, porta 14. 24037 M

GUARNITURA Club vera pelle, un sofà, due poltrone, straordinaria occasione vendo; visitare dalle 11-12. Zonch, via Udine 2, IV. 24129 M

GUANTI camoscio, donna, uomo, vendonsi prezzo costo. Tiziano 11, porta 14. 24055 M

MOLINO completo, a tre palmenti, ed un impianto frigorifero, vendonsi a prezzo d'occasione. Acquedotto 61, telef. 2539. 308 M

MANDOLINO riparabile da vendere. Conti 24, porta 29. 24025 M

MACCHINA calzolaio, vendesi lire 140. Via Fonderia N. 1. 24101 M

MANTELLO da signora, ultima moda, finissimo, vendesi occasione. Niclò 2, IV. 40776 M

MATERASSO lana bianca, traliccio nuovo, vendesi. Donadoni 2, IV, porta 20. 24149 M

MOBILI salotto da vendere vera occasione Mantello panno e Sealskin, vestito società, mantello teatro. Kandler 9, piano II, p. 10. 23743 M

OROLOGIO e catena lunga d'argento ossidato, per donna, cappotto pelle nera per automobilista, vendonsi. Via Gatteri 13, II p. 24017 M

PIANOFORTE concerto vendesi. Commerciale 330, mezz., destra; visitare ore 2-4. 40743 M

PALETOT nuovo confezionato a Venezia, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 24131 M

SALOTTO completo vendesi. Piazza Cavana entrata via Pesce 4, I. 24135 M

SPECCHIO cristallo, metri 2.20 per 1.40, macchinario completo Pathè per cinematografo con 20 pellicole, 14 bocce legno santo, 9 birilli, 5 vasi per trasporto latte, vendonsi. Gatteri 22, trattoria. 24033 M

SMOKING completo, nuovo, finissimo, statura media, vendesi. Molingrande 18, II. 24123 M

TAVOLI due, da cucina, un armadio, quadri, ed altri oggetti di ammobigliamento, vendonsi. Rivolgersi via della Borsa N. 2, al portinaio. 23837 M

VESTITI, cappotti, occasione, vendonsi prezzi modici. Zonta 5, III. 24111 M

VESTITI panno, signora, nuovi, ultimo modello, vendonsi occasione; esclusi rivenditori. Venezian 24, I, destra. 40778 M

VOLPI Alaska, molto grandi, vendonsi prezzi convenientissimi. Piazza Goldoni 11, Salone piume. 23895 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ARGENTO compera a buonissimi prezzi il Banco di cambio Christofidis, Hotel de la Ville. 40533 N

BOLLI austriaci, nuovi, per contratti, cercansi urgentemente. Offerte «Bolli» Piccolo. 23617 N

BOLLITORE a gas, tre buchi, usato, acquisterebbesi, prezzo occasione. Offerte sub «Gas» Piccolo. 10870 N

BILANCIA tara, uso farmacia, con colonna e piatti, portata 1-1½ kg., cercasi. Offerte alla drogheria De Biasio, Via Venezian 20. 24099 N

BREHM: Vita animali, in italiano; Stielers-Atlante; Andree-Atlante; Prato-Cucina, in italiano, cercansi. Casella postale N. 223, Piazza Borsa. 24063 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Posta centrale, Casella N. 444. 40775 N

FRANCOBOLLI Ungheria, moderni, tutto specialità, acquistansi. Furlan, Gatteri 28, porta 11. 24141 N

STAGNOLA colorata, acquisto qualunque quantitativo. Zorzet, via S. Servolo 5. 24143 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi; eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore N. 2. 333 O

ARGENTO: monete, compero, prezzi altissimi, da nessuno pagati. Pondarès 6, primo. 23537 O

ALMANACCO Trani, 1920, illustrato, interessantissimo, varietà, aneddoti. Librerie, cartolerie, 2.50. 23165 O

BRILLANTI, oro, argento, monete, polizze del Monte, compero. Via Canova 22, porta 16 (dalle 14 alle 16). 23022 O

CARBONE koke, faggio, legno per stufe, franco domicilio a prezzo di calmiere, trovansi Via Gatteri 19, deposito carbone, telef. 3125. 23849 O

CARBONI vegetali, antracite del Vallese a vagoni, richiedete alla S. I. P. I. C. Casella 548, Venezia. 40680 O

COMBUSTIBILI, condizioni vantaggiosissime, cederei contro uso piccolo magazzino. Offerte C. G. C., via Economo 5, II. 23595 O

GARAGE Savoia, Salita Montanelli 3, ha sempre disponibili camions e vetture a prezzi di concorrenza. 24057 O

KALODONT, il migliore dentifricio. Vendita esclusiva per la Venezia Giulia presso Adolfo Schlesinger, fondaco chincaglie, via Sebastiano 4. 301 O

LEGNA ardere, zocchetti e tavolame abete, vende ditta Trevisan, Loggia 11, tel. 31-65. 40637 O

LAMPADE Westinghouse, 220 volts, prossimo arrivo 100.000. Prenotarsi industrie elettriche romane, Frattino 116, Roma. 11186 O

L'OROLOGERIA Trevisan avverte lo spettabile pubblico di aver traslocato dal Corso 30 al Largo Santorio 5, il suo negozio ben fornito di orologi, argenterie ed oreficerie. 40662 O

MOBILI e vasi giapponesi, casseforti, tappeti orientali, mobili antichi, porcellane e cristallerie, pianini, ecc., compero ai prezzi massimi. Basta inviare il proprio indirizzo a Regina Belleli, Piazza S. Caterina 3. 23951 O

NOLEGGIO vetture lusso per casate e sposalizi. Costante Sotte, via Luzzatto 4. 40472 O

PELLI natura, pellicceria anche pelli salate, secche, vitello, bovine, capre, montoni, agnelli, acquistiamo pronti contanti. Offerte Cassetta postale 527, Trieste. 23835 O

PITTORE e decoratore, Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno), telefono 1429. 388 O

QUADRI antichi, mobili e stoffe antiche, acquistansi massimi prezzi. Scrivere: «Q 9190», presso Unione Pubblicità, Venezia. 1096 O

SAPONE bucato, pezzatura ¼kg., prezzo basso, diversi quintali, cercasi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 24007 O

TAVOLE abete, I e II qualità, rifilate, parallele, 4-6 m. lunghe, spessore minimo 18-50 millimetri, larghezza minima 18-50 cm., media 23 cm., franco Brennero, L. 210. Idem, larice, franco Lana sull'Adige, L. 250. Travi quadri, spigolo vivo, dietro misura, prezzo tavole. Rotondi, d'abete, 4-8-12 m., spessore minimo 20-60 cm., 30% larice, L. 120, franco Lana. Scrivere: Legit Augusto, Villa Erica, Gries, Bolzano. 40714 O

VINI, Sandri e Co., via Valdirivo 23. Vini da pasto e da tagli, rossi e bianchi, moscato, marsala. Vini fini in bottiglie. Prezzi di assoluta concorrenza. 290 O

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOBUS lancia 25-35 HP., lussuosissimo, 16 posti, dinamo, motorino per messa in marcia, fanaleria Box, vendesi. Garage Savoia, Salita Montanelli, telefono 715. 24055 Q

AUTOCARRO Fiat, portata 30 quintali, vendo 14 mila. Via Pietà 21. 24073 Q

AUTOCARRI Spa 9000 e 15 Ter piena efficenza, vendonsi lire 17000 e 11500. Indirizzo Piccolo. 23803 Q

BICICLETTE militari ed altre vendonsi occasione. Marcon, via Pietà 3. 23719 Q

CAMIONS noleggiansi, qualsiasi portata. Latteria Milanese, Acquedotto 12. 23799 Q

CAMIONS 18 B. L., 18 B. R., 15 Ter, vendonsi, occasione. Via Giulia 49. 23997 Q

NOLEGGIASI camion grande. - Rivolgersi Trattoria Pompei, P. Goldoni 4. 23323 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

A chi disponga 20-25 mila offro buon interesse. Serie garanzie. Scrivere sub «Parco» Piccolo. 11202 R

Banca Italiana di Sconto
Sede di Trieste

p. a.

Banca Commerciale Triestina

p. a.

CAPITALISTA-socio, forte capitale, per affari commerciali sicuri, lucrosi, cercasi. Offerte «Vienna» Piccolo. 24005 R

CINEMATOGRAFO, più attivissimo centro Trieste, rendita forte dimostrabile, vendesi occasionalmente causa partenza. Offerte serie sub «Affarone raro» Piccolo. 23867 R

CALZOLERIA con negozio o lavoratorio, bene avviato, adatto per negozio manifatture, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 24021 R

NEGOZIO vestiti fatti Corso 28, vendesi causa cessazione commercio. 24093 R

SOCIO capitalista per il commercio in legnami cercasi. Offerte sub «Legnami 1001» al Piccolo. 23659 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

ABBAZIA, splendida villa vendesi prontamente; esclusi mediatori. Riflettenti lascino indirizzo sub «Solitario» al Piccolo. 23873 S

CASA posizione centralissima, vista sulla Piazza Garibaldi, cinque piani e locali pianoterra, vendesi prontamente, straordinaria buona occasione. Mediatori esclusi. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 24081 S

VILLINO, pronta entrata: 7 locali, giardino, comfort moderno, città, vendesi 56,000 lire. Offerte «Libero» Piccolo. 24029 S

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

MARIO. Ricevuto tua lettera. In me desiderio ardente di vederti. Attendo tue lunghissime. Infinitamente. 11190 U

RAGGIO. Hai pienamente ragione... amore infinito mi spinge fino imprudenza. Dimmi tu quando vederti, parlarti. Tenerissimi. 11193 U

PICCOLA. Di ritorno da M... amaramente deluso non aver trovato tuoi scritti. Vivo seriamente oppresso dubbi angosciosi. Scrivi subito solito indirizzo. Bacioti lungamente. 11207 U

GABINETTO dentistico (nuovo). Ferd. Za-

ANIMA gemella, auguroti novello anno che Dio ti conceda tutto ciò che io ti bramo, ricevi un primo bacio portatore di tranquillità, speranze e fiducia unito a tanti milioni di bacioni affettuosi sinceri del tuo sempre. 24009 U

SALA Roma, via Carducci 12: Questa sera grande trattenimento di danza delle lezioni riunite serali del lunedì-giovedì, dalle ore 21 alle 2. Giulio Modugno, Morterra. 24059U

SIGNORINA media età, con commercio, desidera conoscenza con commerciante, età 40-50 anni, con capitale. Vedovi non sono esclusi, scopo matrimonio. Offerte in lingua slava o tedesca sub «40». 24017 U

SOLE mio! Disperato tua. Non scrissi, perdona, speravoti ristabilita. Venerdì dopopranzo aspetto. Non darti pensiero. Scrivi. Auguri infiniti. Sono con te, sempre. 24027 U

VIOLA 333. Ogni bene, mio angelo. Triste congedo dopo sublime felicità. Acceccato gelosia. Perdona. Non volermi meno bene. Ti adoro alla follia. Vieni presto portarmi vita. Scrivimi se letto collettivo. 24023 U

Il presente numero consta di 8 pagine

Oscar Penso
COMMISSIONI - RAPPRESENTANZE
...ra felice e prospero l'anno novello
...spett. clientela di Trieste-Provincia
...ste, via S. Lazzaro 5

Enrico Boschian
...a Savorgnana N. 7
— UDINE —
...PRESENTANTE DEPOSITARIO della DITTA
O. P. S. O. di Parma
...ura buon anno alla spett. clientela

Buon Capodanno
ai Sigg. frequentatori del
...affè Moncenisio
...IESTE

Auguri di Capodanno
alla Spett. Clientela dello
...TABILIMENTO DI TINTORIA E PULITURA A SECCO
Albino Boegan
...Trieste, Via Ginnastica N. 9 (ex Farneto)

Ditta Mastroberardino
— VINI E FRUTTA SECCHE —
Trieste: Via Pozzo del Mare N. 1
Telefono 1978 *p. a.*

La Ditta
Antonio Bosco
Piazza Goldoni 11
p. a.

TRATTORIA - BUFFET
GIUSTO BRADASCHIA
Corso Garibaldi 34
p. a.

Giusto Hirsch
— OTTICO —
Via Mazzini 36
augura felice l'anno novello

La DITTA
CARLO POGATSCHNEGG
CARBONI - LEGNAMI
p. a.

PREMIATA PANETTERIA E PASTICCERIA
— di —
NINO PETTARIN
TRIESTE
Via Roma 12 *p. a.*

Ditta
Rodolfo Exner
TRASPORTI E SPEDIZIONI
— TRIESTE —
Corso Cavour 17 *p. a.*

Premiati Produttori Vini dell'Astigiano
VISCO & CANTAMESSA
Sede TORINO
Filiale TRIESTE Via Valdirivo 8 - Tel. 22-79
augura alla sua spett. clientela
BUON CAPO D'ANNO

Caffè Milano
augura alla rispettabile clientela
buon Capodanno

Giovanni Siberna
OTTICO
augura alla sua spettabile clientela
buon Capodanno
Trieste, Via S. Nicolò 33

DITTA
GIUSEPPE ALBERTI - Benevento
Rappresentata per la Venezia Giulia
R. HIRSCH - Via S. Nicolò 33
p. a.

Restaurant G. MENEGUZZI
VIA CARLO GHEGA 17
augura alla sua spettabile clientela
felice l'anno novello

Alessandro Steyer - Trieste
VIA GIULIA 71 - TELEF. 2997
in Carboni, Legna da fuoco e Materiali da costruzioni
augura alla sua spettabile clientela
felice il nuovo anno

F. Macorig & C.
DEPOSITO LIQUORI
— TRIESTE —
Via G. Donizetti N. 1 - Telefono 176
p. a.

STABILIMENTO LITO-TIPOGRAFICO
Natale Zanardini & C.i
Via Fontana 14 - Telefono 7-90
p. a.

Pasticceria ENGELE
VIA D. ROSSETTI 33
Trieste *p. a.*

BANCA ITALIANA DI CREDITO
COMMERCIALE
Trieste *p. a.*

C. FIEGELE
mar. WEISS
MODE PER SIGNORE E BAMBINI
Corso V. E. III, N. 2 *p. a.*

Santo Carpenetti
— IN VINI —
Via dei Gelsi 8
augura alla sua spettabile clientela
felice l'anno novello

Ditta R. Ditmar
Fratelli Brünner
Società anonima Fabbriche di Lampade
ed Oggetti di metallo
p. a.

Giuseppe Ferfoglia - Trieste
VIA DELL'ACQUEDOTTO 21 (angolo Via Acque)
Negozio di Specialità
in Commestibili, Vini e Liquori
TELEFONO N. 26-92
p. a.

TRATTORIA
"AL CASTELLO DI TRIESTE,,
TRIESTE, Via S. Giovanni 9
i proprietari LORENZETTO & VERCESI
augurano alla spett. clientela
BUON CAPO D'ANNO

Bar Audace
— TRIESTE —
Acquedotto 41, angolo via Rossetti
p. a.

ETTORE PIAZZA
"ASBESTOSYL,,
Impresa di Pavimentazioni
(Società a. g. l.)
VIA GATTERI 4
Telef. 8-04 *p. a.*

La Sartoria Giorgetti
TRIESTE, Acquedotto 25
augura alla sua clientela di Trieste,
Gorizia, Roma e Venezia
Buon Capodanno

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
LIVIO CORSI - Monfalcone
PERITO GIURATO
TRIESTE via Commerciale 8
Telefono 5-23. *p. a.*

GIORGIO JESS fu Giorgio succ.
— TRIESTE —
p. a.

Ditta
Fratelli Wetzler
in Spedizioni
TRIESTE, via Milano 4, telef. 24-83
p. a.

DEPOSITO CARTA E SACCHETTI
Gastone Dollinar
Via Gelsi 16 - Telef. 2781
i migliori auguri per il nuovo anno

La DITTA
Cassoni - Mazzucchelli & Bertola
VINI - LIQUORI - ALIMENTARI
— TRIESTE —
Via della Zonta 3 *p. a.*

Giorgio Hartmann
IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE
— **COMMISSIONI** —
TRIESTE
Via Torre Bianca 19 - Telefono 1910
p. a.

Fratelli Salvadori
MACELLERIA
Via S. Caterina 8 *p. a.*

Il
Caffè Olimpo
Caffè famigliare
i migliori auguri alla sua spettabile
Clientela

Luigi Lordschneider
— **TRIESTE** —
Piazza della Borsa 5 *p. a.*

DITTA
LUIGI CALISSANO & FIGLI
IN VINI FINI DEL PIEMONTE
— **TRIESTE** —
Via S. Lazzaro 5 - Tel. 31-48
p. a.

Fanin & Novak
MANIFATTURE
Trieste
Piazza S. Giovanni *p. a.*

Ditta
Fratelli Villani di Costante
Salumifici di Mantova e Castelnuovo Rangone
col tramite del suo rappresentante
R. HIRSCH
felice l'anno novello

La
Fiaschetteria Romana con buffet
via Acquedotto 45, sotto al Politeama Rossetti
augura buon anno
alla spettabile Clientela

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
Silvio Spazzal
TRIESTE via Commerciale 8
Telefono 5-23. *p. a.*

RINALDO CAVALCANTE
NEGOZIO MANIFATTURE
Via Loggia 11 - angolo Malcanton 3
Trieste *p. a.*

Macelleria
Eugenio Periatti
Corso Garibaldi N. 4
p. a.

Macelleria
Francesco Leiter
Corso Garibaldi 18
Tel. 964 *p. a.*

TRATTORIA "AI DUE LEONI,,
via Arcata 16
augura alla spettabile clientela
Felice l'anno novello

A. Sbogar
Autorizzato Meccanico Elettrotecnico
Trieste, via Cesare Battisti 21
p. a.

Il
Calzaturificio Milanese
PIAZZA GOLDONI 1
p. a.

Carlo Wieninger
Ristorante „Alla Borsa vecchia"
p. a.

La Ditta
Muggia e Cetin
VIA ROMA 19
augura felice e prospero l'anno novello
alla spett. clientela

Salumeria e Buffet TENZE
Via del Toro N. 2
augura felice l'anno novello

Leopoldo Candellari
Pittore-Decoratore
TRIESTE, via Nuova 11
p. a.

Caterina Kozuh
via Genova 10
p. a.

Premiata Lavorazione Meccanica
di Marmi per Mobili
STEFANO CRUCIATTI
TRIESTE, via Pietà 33
p. a.

Carlo Burgstaller
p. a.

La DITTA
Winkler, Oblaschiak & C.o
TRIESTE - FIUME
p. a.

NEGOZIO MODE
M. Giaconi
Corso V. E. III, 25 *p. a.*

CHIANTI PICCINI
PACOR & C.o
Via Valdirivo 3 - Telefono 14-69
p. a.

La SOCIETÀ NAZIONALE
delle
Officine di Savigliano
alla nuova clientela della Venezia Giulia
p. a.

L. di Vittorio Fei
GIOIELLIERE
Trieste
Piazza della Borsa 3 *p. a.*

La
Ditta ORESTE BOICO
fabbrica cappucci e rape acide
Via del Bosco 6-8 - Tel. 2365
augura alla sua spettabile clientela
felice l'anno novello

Ignazio Steiner
p. a.

Teatro Fenice
Impresa LOVRICH & STREHLER
p. a.

Tommaso Merli
Albergo Milano Ristorante Bar
Corso V. E.
TRIESTE *p. a.*

Succ. di Corrado Tavella
TRIESTE
Piazza Unità N. 3
p. a.

Giovanni Comel
Piazza Borsa 1
stoffe e articoli di moda per signori
p. a.

Pasticceria
C. Bonifaccio
Corso Garibaldi 3
Trieste *p. a.*

La Ditta
S. Salvadori & C.
proprietaria delle pasticcerie
CENTRALE (ex Urbanis), via Teatro 4
TORINESE, Corso V. E. III 2
p. a.

I camerieri del
RISTORANTE ALLA POSTA
via Giorgio Galatti N. 13
inviano i migliori auguri di Capodanno
alla affezionata Clientela

Buffet Deforme
p. a.

DENTISTA
Nicolò Cosciancich
Via Mazzini 15 *p. a.*

Negozio
in Commestibili e Coloniali
Leopoldo Zgur
Via Roma 15 *p. a.*

LORENZO BRUNELLI
Premiata Industria Meccanica MARMI
Casa fondata nel 1876
Trieste - Via Gatteri 34
Telefono 34-87 *p. f.*

Caffè Roma
Proprietario ENRICO CURIEL
p. a.

La
Ditta J. Parcina
IN LIQUORI E VINI
Via Torre Bianca N. 27
Telefono 29-53 *p. a.*

TRATTORIA
"AL CAVALLO D'ORO,,
Via Ginnastica N. 18 *p. a.*

G. Molin
Trieste, Via Milano 18
Tel. 30-71 *p. a.*

GIOVANNI SIVITZ
VIA G. GALATTI N. 8
augura alla sua spett. clientela
BUON ANNO NUOVO

La Ditta
M. Cillo
p. a.

Antonio Vallardi
EDITORE
Via S. Nicolò 27 *p. a.*

UFFICIO SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
L. METZNER
Trieste, Via Carlo Ghega N. 9
Telefono 34-51 *p. a.*

Ditta Bonetti
RIPARTO SIGNORE
Corso 27 *p. a.*

Antonio Gelovizza
Officina meccanica di Bandaio edile
Trieste *p. a.*

Hôtel Metropol
p. a.

LAVANDERIA A VAPORE
Hartmann & C.o
Via Zonta 8 *p. a.*

Riccardo Baldini
Manifatture - Mercerie
— **Via Dante, 12** —
augura alla sua spettabile clientela
buon Capodanno

TRATTORIA
Ai Volti di Chiozza
Proprietario EMILIO BELGRADO
alla gentile clientela
p. a.

Studio Tecnico-Industriale
V. A. Fischetti
Via Gioachino Rossini 20
p. a.

DROGHERIA AUTORIZZATA IN MEDICINALI
— di —
IDA MAYER LAVAGNA
— TRIESTE —
Corso Garibaldi 38 *p. a.*

Pietro Caragoi
TRIESTE
Acquedotto 11 *p. a.*

E. Vatta
Spaghi, Cordami, Crine
p. a.

La
Drogheria GIOVANNI FETTER
via delle Torri 2, angolo via S. Lazzaro
augura alla propria clientela
BUON ANNO NUOVO

ENRICO PREGEL
BAGNO ROMANO
TRIESTE
via S. Apolinare *p. a.*

F. Koenig
Commissioni & Rappresentanze
Trieste *p. a.*

V. CRASSICH
Rappresentante e Depositario della Ditta
GIROLAMO LUXARDO di Zara
TRIESTE, VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 39
TELEFONO N. 30-37 *p. a.*

Al miei antichi e nuovi Clienti, che confortarono del loro appoggio la combattuta mia attività commerciale, sia grato l'augurio di ogni felicità.
CARLO MORPURGO
Cartoleria, Via Dante Alighieri 7
TELEFONO N. 1463.

DITTA
D. A. TREVISAN & C.i
IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE
LEGNAMI, FERRO e CARBONI
Via della Loggia 11 p. a.

L'Italianissima
Profumeria Bertelli
ai lettori del „Piccolo" con saluti augurali

La
Ditta JOHN WHITE
PIAZZA BORSA 2
augura buon Capo d'anno
alla propria clientela

Renato Cappellani
Profumeria Moderna
Corso V. E. III N. 1 p. a.

ECLA!
p.

Buffet Pilsenetz
Via S. Lazzaro 14
i migliori auguri per il nuovo anno

Alessandro Levi Minzi
EMPORIO MOBILI
Via Rettori N. 1 (Piazza Rosario)
TRIESTE
augura felice l'anno novello

Giuseppe Eppinger
Via Conti 28 p. a.

Rappresentanza Generale
Borri & Scrobogna
Trieste, Via Pindemonte 4
Tel. 31-84
p. a.

Grande Deposito MOBILI MODERNI
Romano Mocher
Piazza degli Studi N. 6 (ex Piazza Lipsia)
p. a.

Ristorante alla Posta
Via Giorgio Galatti N. 18
auguri e felicitazioni per l'anno nuo[vo] alla spettabile clientela

Rocco Osvaldella
Deposito Macchine d'occasione
ferramenta e metalli
Triete, Via Acquedotto 61, Tel. 25-39
p. a.

Giulio Rizzi
STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
PERGINE (Trentino)
augura alla sua spettabile clientela felice il nuovo anno

Ditta G. MAESTRO
IN CARBONI
Via S. Nicolò 2 - Telefono 2659
p. a.

CAFFÈ UNITÀ
PIAZZA DELLA BORSA
p. a.

Agenzia generale di TRIESTE
della
Società d'Assicurazioni Generali
"LA SICURTÀ,,
di Milano
p. a.

BANCA DI CREDITO POPOLA[RE]
p.

IL PITTORE - DECORATORE
Antonio Spanghero
succ. di DOMENICO DELISE
augura alla sua spettabile clientela
buon Capodanno
TRIESTE, Negozio via Madonnina 7) TEL. 160
Lavoratorio Corso Garibaldi 31 —)

I signori
Cozzi e Travain
proprietari del Caffè e Restaurant sotto i Portici di Chiozza
p. a.

Bar Pasticceria
CENTRALE
augura felice l'anno novello

M. German
Trieste - Via Roma 3
p. a.

OREFICERIA
CARLO TEVINI
Corso Vittorio Emanuele III. N. 21
p. a.

Il
Bar Savoia
Via dell'Acquedotto
augura alla sua spettabile clientela
buon anno nuovo

Giuseppe Padoani
Autorizzato elettrotecnico
Trieste, Via S. Francesco d'Assisi 2
Tel. 1010 p. a.

SOCIETÀ ADRIATICA
FERRAMENTA E METALLI
(già GREINITZ)
Trieste p. a.

MACELLERIE
Vittorio fu Antonio Polacco
Via Riborgo 32 —
Via Beccherie 47 p. a.

Lo
STABILIMENTO FOTOGRAFICO
VIA ACQUEDOTTO 27
Trieste - Tel. 23-70 p. a.

„Lion Noir"
BIAGGI & ANGELINO
Trieste, Corso V. E. 30 p. a.

S. ÖHLER & COMP. SUCC.
GRANDI MAGAZZINI DI MODE
TRIESTE
Corso V. E. III, 16 p. a.

Pietro Sbisà
Firenze-Roma-Trieste
FORNITORE REAL CASA
Trieste, Via Dante Alighieri 3
p. a.

G. R. Samaia
Grossista in Manifatture da uomo
Corso V. E. III, 17 p. a.

COEN & SINIGAGLIA
Proprietari RISTORANTE „PANADA"
Via G. Rossini 14 p. a.

O. Perotti
fiori
Via S. Nicolò 28 p. a.

Ditta CIVIDINI - GHERSEL
Deposito crema GLOBIN
Trieste
Via Tiziano Vecelio 20 p. a.

Chianti Paganelli
DEPOSITO
Via Ginnastica N. 9 - Telef. 75
ALESSANDRO LASCIAFARE
p. a.

Chianti Fossi
TRIESTE
Via dell'Acquedotto 13
Telef. 25-75 p. a.

Mario Bradaschia
Commestibili, coloniali e delicatezze
Trieste
Via S. Nicolò 9 p. a.

SILVIO MELETTI
di ASCOLI PICENO
produttore della rinomata ANISETTA
augura alla sua spett. clientela
BUON ANNO NUOVO
Rappres. LORENZO TRINCHERO - Trieste

Manifatture Martiny
Filiale di Trieste - Via Roma 5
ARTICOLI TECNICI
invia auguri ai gentili clienti

Rag. RUGGERO PICCININO
RAPPRESENTANTE
in prodotti chimici farmaceutici industriali
TRIESTE - VIA BOSCHETTO 6
TELEFONO 2975 p. a.

Francesco Ballis
Corso Garibaldi 29
Telef. 25-54 p. a.

Gius. Stokel & Debarba
CARTOLERIA-TIPOGRAFIA
Via Cavana 14 p. a.

Guido Zennari - Torino
FILIALE
TRIESTE, via S. Maurizio 12
Telefono 30-07 p. a.

Enrico Preuer
MOBILI DI BAMBÙ E VIMINI
TRIESTE
Via S. Lazzaro 20 p. a.

ITALO BIONDI
Prodotti chimici-industriali
e Fabbrica Pitture - Smalti - Vernici - Cere
augura alla sua spett. clientela
BUON CAPO D'ANNO

R. Rieger succ.
Via S. Nicolò 21
augura alla sua spettabile clientela
felice l'anno novello

Albergo Vanoli
e
Ristorante Bonavia
p. a.

Società Piemontese di Trasporti
già LEBET CURTI & Co.
Sede di Trieste Via Geppa 15
p. a.

Tipografia
Morterra & C.o
Trieste p. a.

CAFFÈ CESARE BATTISTI
ex SECESSION
p. a.

Cartoleria Strehler
Piazza Borsa 2
p. a.

A. Jeralla & A. Illich
RAPPRESENTANZE
Trieste, Via Mazzini 5-7 - Telefono 8-73
p. a.

Slocovich & C.o
Telefono 10-15
p. a.

EDGARDO LOEWI - GENOVA
PELLAMI GREGGI E CONCIATI
Filiale di TRIESTE
p. a.

CAFFÈ ALLA STAZIONE
p. a.

LIBRERIA BEMPORAD
TRIESTE
Piazza della Borsa 10 - Telefono 34-96
p. a.

Agenzia generale di TRIESTE
della
Compagnia d'Assicurazioni Generali
"PIAVE,, di Milano
p. a.

L'Autogarage
Rodolfo Rötl
Via S. Francesco d'Assisi 62
Trieste p. a.

GIOVANNI NAJA
proprietario della TRATTORIA NAJA
in via delle Acque angolo via Boschetto
augura alla sua spett. clientela
BUON ANNO NUOVO

Pasticceria
L. Gatti succ.
Corso Garibaldi 13 p. a.

Umberto Luzzatto
in Commissioni e Rappresentanze
Via dell'Istituto 1
Trieste p. a.

LIGURE ADRIATICA
PREZIOSO & FANTUZZI
Agenzia di Città
delle Ferrovie dello Stato
Via Torre Bianca 15
Tel. 2537 p. a.

Giulio Micolich
Trieste
Via Carlo Ghega 6 p. a.

Istituto Ortopedico
Dott. Ett. Rinaldi
Trieste - Via Pondares 8
p. a.

Gran Hotel Excelsior Savoia
Trieste p. a.

Ditta A. Menassé
CARTA ALL'INGROSSO
Trieste p. a.

Agenzia generale di TRIESTE
della
Società d'Assicurazioni Generali
"UNIONE MEDITERRANEA,,
di Milano
p. a.

Carlo Cozut
TRIESTE
Corso V. E. III, 17 p. a.

BORGHI & C.
COMMERCIO IN MANIFATTURE
Società a. g. l.
Via Vincenzo Bellini 3 p. a.

RAIMONDO MALUSA & C.i
p. a.

La
Soc. An. INNOCENTE MANGILI
CASA DI SPEDIZIONI
TRIESTE
augura buon Capo d'anno
alla propria clientela

Calzoleria
Luigi Montanari
Capo di Piazza 1 p. a.

RISTORANTE
ALLA CITTÀ DI PARENZO
Corso V. E. III N. 21 p. a.

Panetteria-Pasticceria
Amalia ved. Schert
Acquedotto N. 9
Trieste p. a.

Giovanni Ferluga & C.
S. A. C. A. M. A.
Trieste
Via S. Franc. d'Assisi 31 p. a.

Valentino Pecorari
Telefono 21-99
Tessuti, Biancheria e Mode
Trieste, Via Roma 3-5 p. a.

La
Cantina Sgubbi
augura alla sua spettabile clientela
felice l'anno novello

GRAN HOTEL
L. ZEHENTNER
ABBAZIA p. a.

FERLETTI FERDINANDO
PERITO GIURATO
PITTORE E DECORATORE
Telefono 14-29 p. a.

COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI
„IL MONDO" - „LA PATRIMOINE"
p. a.

Fratelli Guastalla
già M. Beyer & Co. Succ.
p. a.

GIOVANNI FUCICH jun.
VIA DELLA GEPPA 4
Depositi: Trieste, Pola e Lussinpiccolo
augura alla sua spett. clientela
BUON ANNO NUOVO

GIORGIO TAGLIABUE
TRIESTE
VIA CHIOZZA N. 44
p. a.

Antonio Lazzarich
RAPPRESENTANTE
Trieste p. a.

La Cartoleria
Giorgio Fabro
Via Vincenzo Bellini N. 13
Trieste p. a.

SUCC. PIETRO TAVOLATO
MANIFATTURE
Piazza Goldoni 1 p. a.

Vianelli Rocco
Rovigno p. a.

SOCIETÀ ITALIANA
GASTON, WILLIAMS & WIGMORE
SEDE DI TRIESTE
p. a.

F. Baradello & C.o
p. a.

LIBRERIA L. CAPPELLI
TRIESTE
Corso V. E. III, N. 12
Telefono 1568 p. a.

Papale Giacopelli
Piazza Nicolò Tommaseo N. 4
p. a.

Soc. An. Tiller
PIAZZA UNITÀ 2
augura alla sua spettabile clientela
buon Capodanno

G. Grassi & C.o
Trieste
Via Boschetto N. 3 p. a.

Leopoldo Haas
Deposito speciale di Linoleum, Tele cerate, impermeabili, articoli di gomma
Trieste, Corso 2 p. a.

Vittorio Carniel
proprietario della TINTORIA e PULITURA VESTITI
augura alla numerosa clientela
felice l'anno novello